IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 224 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 14 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

LA GUERRA

Come era da prevedersi, la conflagrazione si è allargata con la dichiarazione dello stato di guerra tra la Gran Brettagna e l'Austria-Ungheria.

L'Austria-Ungheria è in guerra con la Russia, l'Inghilterra, la Francia, la Serbia ed il Montenegro. La Germania si trova in guerra con i detti Stati più il Belgio.

Dai vari scacchieri continuano a giungere notizie contraddittorie riflettenti i combattimenti dei corpi d'avanguardia. Ma da un momento all'altro può giungere, specialmente dallo scacchiere Ovest, la notizia di qualche grossa battaglia destinata a figurare tra le grandi battaglie della Storia.

Nell'attesa, assistiamo ad una imprevista complicazione per l'acquisto fatto dalla Turchia degl'incrociatori germanici *Goeben* e *Breslau* riparati nel Bosforo, acquisto che solleva le proteste dell'Inghilterra e della Francia.

E' il primo incidente che sorge durante questa grande conflagrazione; e si può prevedere che non sarà l'ultimo.

IL PAGAMENTO DELLE TASSE

GENOVA, 13 (ore 10.55). — Sarebbe, più che opportuno, necessario che il Governo accordasse almeno cinque giorni di proroga ai contribuenti, perchè possano il giorno venti ritirare presso le Banche gli acconti sul loro depositi.

E' noto che, con R. Decreto del 5 agosto riflettente i depositi, i ritiri e la moratoria delle cambiali, veniva stabilito quanto segue:

« Riconosciuta l'urgente necessità di regolare nel presente momento il funzionamento dei risparmi, contemperando le legittime ragioni dei privati con le esigenze del pubblico credito, dispone:

Art. 1. Dal giorno 4 al 20 agosto corr. le Casse di Risparmio ordinarie, i Monti di Pietà, che ricevono depositi, gl'Istituti di Credito, esclusi quelli di emissione, le Banche per azioni, mutue, cooperative e le Casse sono autorizzate a limitare al 5 % complessivamente i rimborsi per ogni singolo conto delle somme dovute per le diverse categorie di depositi e conti correnti, esigibili nel detto periodo di tempo col limite massimo di L. 50.

I preavvisi di rimborso, dati agli Istituti suddetti in tale periodo di tempo, sono privi di effetto.

Le scadenze delle cambiali, pagabili nel Regno, a decorrere dal 1° al 30 agosto inclusivamente, sono prorogate di 20 giorni.

***

Siccome le tasse si devono pagare entro il giorno 18 di ogni bimestre, si tratterebbe in fondo di prorogare di due giorni il pagamento delle tasse stesse, per dar modo ai contribuenti di ritirare il 20 stesso il denaro occorrente che tengono depositato presso le Banche e gl'Istituti di risparmio.

Ogni agevolezza, che non contrasti con le esigenze assolute dello Stato, ci pare provvida e difatti il Governo si è talmente dimostrato compreso delle difficoltà del momento, che non ha trascurato nulla per rendere meno gravi queste difficoltà.

Basta esporre la questione, per giudicare se la domanda degli esattori e dei contribuenti si può conciliare con gl'interessi della finanza.

A noi pare che meriti di essere presa in considerazione, per risparmiare ai contribuenti qualche giorno di multa.

***

Avevamo scritto quanto precede, quando ci giunse il seguente comunicato officioso:

Fra i provvedimenti che saranno in breve adottati dal Governo vi ha pure quello riguardante il pagamento della prossima rata delle imposte e delle sovrimposte, nel senso che il pagamento stesso potrà essere effettuato dagli Istituti di credito per conto dei contribuenti loro creditori.

E' già un buon provvedimento, poichè deve intendersi che le Esattorie faranno credito alle Banche per alcuni giorni.

Ma non sarebbe male adottare il provvedimento da noi caldeggiato, tenuto conto che, oltre ai creditori degl'Istituti, vi sono numerosi contribuenti ai quali riuscirà assai difficile pagar le imposte prima del 20, essendo creditori dei creditori degl'Istituti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Berlino**, 12. — L'ambasciatore d'Italia, Bollati è partito questa sera per Roma. La sua assenza sarà di breve durata.

(S) **Parigi**, 12. — La Romania continua ad essere neutra.

(S) **Parigi**, 12. — Mancano notizie dei Consoli francesi a Norimberga e a Danzica.

La Spagna è stata incaricata della protezione degli interessi francesi in Germania. Gli Stati Uniti sono incaricati della protezione degli interessi francesi in Austria-Ungheria.

(S) **Copenaghen**, 13. — L'Ambasciatore di Francia a Berlino è partito per Parigi, via Cristiania.

L'ATTITUDINE DELLA GRECIA E DELLA BULGARIA

(S) **Atene**, 12 (ore 8 pom.) Il Governo ellenico ha già comunicato la sua decisione di osservare la neutralità fino a che gli interessi ellenici non siano minacciati o fino a che non si veda costretto ad uscire dalla neutralità a causa degli obblighi assunti per trattato.

Nondimeno, considerando la situazione, il Governo ha proposto al Re di consultare individualmente tutti gli ex-Presidenti del Consiglio, poichè le circostanze non permettono una discussione pubblica dinanzi alla Camera.

Il Re, il quale condivide completamente il punto di vista di Venizelos, ha deciso di sentire i capi-partito.

(S) **Sofia** 12 (Ore 8.30) — Il Governo bulgaro ha consegnato alla legazione di Russia una Nota verbale la quale dichiara che la Bulgaria intende osservare la più stretta neutralità durante e fino alla fine della crisi che attraversa l'Europa.

SITUAZIONE PARLAMENTARE IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 12. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica: Il Presidente del Consiglio Tisza ha diretto al deputato Alessandro Vajda, che aveva in passato vivamente attaccato, la seguente lettera aperta:

Dopo la vostra dichiarazione pubblicata dall'*Adevarul* io vi debbo soddisfazione.

Dalla lettera di Gorowski a voi diretta credevo poter concludere che tra voi e lui esistesse una intimità circa l'agitazione panslava e questo mi indusse a lanciare contro di voi la grave accusa.

Rilevo volentieri che la vostra attitudine attuale è in contraddizione con queste ipotesi.

Mi compiaccio immensamente che tale supposizione si sia mostrata infondata e vi esprimo il mio rammarico per l'accusa lanciata contro di voi. Attraversiamo attualmente un'ora decisiva.

Il popolo rumeno deve ora mostrare se vuole l'accordo e la collaborazione col germanismo e col magiarismo o se deve gettarsi nelle braccia del colosso panslavo.

Ogni atto di fedeltà, di patriottismo e di vigoroso valore forma un blocco di granito che costituisce la base del migliore avvenire costruito sulla fiducia e sulle simpatie reciproche.

Da Parigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 13 (ore 6.25). — Sono giunte a Parigi altre numerose famiglie di operai italiani costrette a lasciare il Belgio, il Lussemburgo e il dipartimento di Meurthe-et-Moselle. Le donne e i fanciulli sono in gran numero.

Dette famiglie, spaventate dagli orrori della guerra che hanno visto in quelle regioni, chiedono insistentemente di ritornare in Italia. Esse trovansi concentrate alla stazione di Lione ove sono acquartierate molte altre famiglie che abitavano in Parigi e dintorni ed ora sono prive di lavoro.

Giornalmente si fanno partire per l'Italia circa 3000 italiani ma non è possibile farne partire di più stante la mancanza dei vapori e gli ingombri delle linee poste e servizio dell'esercito.

L'Ambasciatore on. Tittoni si è recato ieri nel pomeriggio fra questi infelici italiani distribuendo soccorsi e incoraggiandoli con amorevoli parole.

Per calmare quindi le loro impazienze ha diretto loro il seguente manifesto:

« L'Italia avendo dichiarato la propria neutralità ed avendo ferma intenzione di mantenerla, manca ogni ragione di allarme per gli italiani residenti in Francia, ove essi sono sicuri di essere trattati con simpatia dalla popolazione e dal Governo che ha dimostrato per essi il più grande interessamento.

Tuttavia il materiale delle ferrovie è impegnato per la maggior parte nelle operazioni militari e quindi soltanto una scarsa quantità di materiale relativamente al gran numero di persone che desiderano partire, può essere posto dalle autorità militari a disposizione degli operai che si affollano per ritornare in Italia.

E' dunque per una imprescindibile necessità di cose che il numero di coloro che possono partire è limitato.

Inoltre la crisi economica, che è conseguenza della guerra, infierisce in tutti i paesi belligeranti e non belligeranti.

Perciò mentre sono disposto a fare tutto il possibile per facilitare il rimpatrio di coloro che si trovano assolutamente sprovvisti di mezzi e nell'impossibilità di trovare lavoro, rivolgo un caldo appello a coloro che sono indotti a rimpatriare non per le condizioni momentanee del lavoro, ma per ingiustificato panico o per altre considerazioni per pregarli di rimanere in Francia o di attendere per ritornare in Italia che si pensi prima al rimpatrio dei più bisognosi ed al ristabilimento di più sollecite comunicazioni ferroviarie.

Firmato — **Tittoni**

***

PARIGI, 13 (ore 8.10). — I giornali del mattino commentano con simpatia il manifesto indirizzato ieri dall'Ambasciatore sen. Tittoni agli operai italiani.

L'*Echo de Paris* scorge in detto manifesto l'indiretta conferma del mantenimento della neutralità italiana.

« E' impossibile dire più chiaramente — scrive il *Journal* — che la Francia e l'Italia sono destinate a rimanere unite durante tutto il conflitto attuale. Nessun diplomatico si assumerebbe infatti la pesante responsabilità di sconsigliare la partenza ai meno agiati fra i propri connazionali se non avesse le migliori ragioni per pensare che nulla essi rischiano rimanendo nelle attuali circostanze fra noi.

« L'appello dell'Ambasciatore italiano — conclude il *Journal* — è tanto più notevole in quanto Tittoni ha una parte considerevole nella politica del suo paese ».

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 13 Ore 13.30. (*consegnato alle ore 18.50*) — La *Gazzetta di Francoforte* così conclude un analisi del libro azzurro inglese: « Anche dai documenti pubblicati da fonte inglese risulta chiaramente, che fu unicamente l'improvvisa mobilizzazione generale russa a causare la rottura delle trattative in corso. Tale minacciosa mobilitazione ordinata nonostante solenni assicurazioni in contrario dello Czar dovrebbe fare alla Germania l'impressione della preparazione ad un assalto alle spalle.

E' strano poi, che sir E. Grey cercasse sempre di ottenere mutamenti di attitudine dalla Germania e mai dalla Russia facendo poi credere che la Germania si rifiutasse a scongiurare la guerra pur potendolo ».

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

VIENNA, 13 (ore 16.30). — Alcuni giornali italiani raccolgono nuovamente false notizie circa la situazione degli italiani in Austria. Si è detto specialmente che a Trieste avrebbero avuto luogo manifestazioni contro gl'italiani, i quali sarebbero anche stati maltrattati.

Ora queste affermazioni sono prive di fondamento.

Nella popolazione di Trieste si manifesta una perfetta concordia di sentimento riguardo alla guerra.

Gl'italiani, gli sloveni e i tedeschi gareggiano in dimostrazioni di patriottismo nelle parole come nei fatti.

Fu detto pure che il Consolato italiano a Trieste era stato oggetto di manifestazioni ostili. Anche questa accusa è basata sopra una pura invenzione.

Se tali manifestazioni si fossero verificate naturalmente il Console italiano sarebbe stato il primo ad avvertire il Governo di Roma e in tal caso la notizia non sarebbe stata pubblicata soltanto da giornali italiani, ma sarebbe stata segnalata da tutti.

A questo proposito è degno di nota il fatto che la Colonia italiana di Vienna manda ai giornali di Vienna un comunicato, in cui si dichiara che il trattamento degli italiani regnicoli a Vienna e nell'intera Monarchia austro-ungarica è sotto ogni punto di vista assolutamente soddisfacente.

Una dichiarazione analoga è stata trasmessa a tutti i giornali d'Italia.

E si aggiunga poi che l'iniziativa di tale dichiarazione della Colonia italiana di Vienna si deve agli operai italiani.

Finanza, Economia e Credito

NUOVI BIGLIETTI DA TAGLIO E SAGGIO DELLO SCONTO IN INGHILTERRA

Il Ministro inglese delle Finanze diramava il 6 corrente un avviso per far noto che, in aggiunta dei biglietti di Banca del solito taglio, venivano emessi nel Regno Unito biglietti del taglio da una sterlina a 10 scellini, convertibili in oro alla Banca d'Inghilterra e che il saggio dello sconto veniva ridotto dal 10 al 6 per %. Dichiarava ancora che la Banca d'Inghilterra non aveva alcun bisogno di sospendere i pagamenti in oro, e che non vi era alcuna ristrettezza del credito. I banchieri inglesi si sono ritenuti in grado di riprendere, fin dal 7 corr. il corso normale degli affari.

COMMERCIO E TRAFFICO IN FRANCIA DURANTE LA GUERRA.

(S) **Parigi**, 13. — Il traffico ordinario sulle ferrovie ricomincerà sulla maggior parte delle linee francesi, a cominciare dal 19 corr. meno che sulla rete dell'est.

(S) **Parigi**, 13. — Per permettere al commercio estero di continuare con tutta sicurezza e per facilitare i rifornimenti, il Governo ha deciso di garantire, sotto certe condizioni e mediante il pagamento di premi per rischi di guerra:

1° per l'importazione, sino a concorrenza dell'80 per cento, le navi battenti bandiera francese; e, per la totalità, il carico trasportato sotto bandiera francese o di paese alleato o neutro;

2° per l'esportazione, sino a concorrenza dell'80 %, le navi battenti bandiera francese, e la totalità del carico sotto bandiera francese.

COMMERCIO E NAVIGAZIONE CON L'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 13. — Un comunicato dell'Ammiragliato dichiara: Gli Armatori esteri che hanno commercio coll'Inghilterra debbono far continuare il viaggio alle loro navi e spedire i carichi a bordo di navi neutre o inglesi poichè le navi britanniche attraversano l'Atlantico con sicurezza quasi uguale a quella del tempo di pace.

Il controllo della Gran Bretagna sulle vie commerciali e marittime si estende ogni giorno di più. L'ammiragliato cerca di facilitare il commercio tutti i punti del globo specialmente fra l'Inghilterra, l'Argentina, il Brasile, il Cile e l'Uruguay.

L'AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE E LA FUNZIONE DEL CREDITO.

Torino, 13. — Il Presidente della Camera di Commercio comm. Ferdinando Bocca pubblica:

A nessuno che abbia pratica anche solo elementare di cose economiche e finanziarie può essere sfuggita la importanza della misura presa in questi giorni dal Governo di aumentare di un terzo la circolazione fiduciaria dei biglietti di banca.

Solo la gravità senza precedenti del momento politico che attraversiamo può infatti giustificare anzi rendere commendevole un provvedimento che in tutt'altre contingenze di crisi economiche non potrebbe essere che vivamente censurato per gli effetti che esso produrrebbe sui corsi dei cambi e per l'inevitabile contraccolpo che ne riceverebbe l'economia generale dei prezzi.

Oggi invece si può ben dire che il provvedimento governativo ha carattere prettamente integratore, compensativo in massima parte di quella massa di medio circolante che l'improvviso ed ingiustificato panico provocato in Italia dagli avvenimenti europei ha sottratto violentemente alla sua naturale funzione immobilizzandola come materia morta nelle casse private.

A cose calme, o in contingenze sensibilmente migliorate, si parrà poi il senno e la probità finanziaria dei nostri governanti col graduale ritorno nei limiti ordinari della circolazione.

***

Per intanto sono 300 milioni circa di nuova valuta cartacea che si riverseranno sul mercato per varie strade e sotto diverse forme e giacchè si preannunzia non lontana una convocazione in Roma dei maggiori rappresentanti della nostra finanza per avvisare, d'accordo, col Governo ai mezzi idonei per fronteggiare i bisogni più improrogabili del Paese, non parmi fuor di luogo il fermare l'attenzione del pubblico su questo argomento.

Anzitutto è naturale ed è anche logico il supporre che lo Stato per il primo farà valere le ragioni di privilegio che le leggi sulle Banche di emissione gli assicurarono per ottenere l'anticipazione a condizioni eccezionali di determinate somme, che spesso serviranno al pagamento di molti mandati tuttora insoluti, nonchè per gli acquisti più urgenti alla difesa nazionale.

Ma esaurita questa prima funzione del nuovo fondo di biglietti di banca, è parimenti naturale che il residuo debba essere utilizzato a salvaguardare le sorti delle industrie e dei commerci italiani, delle prime sopratutto che furono le più duramente provate dagli odierni avvenimenti. E' questione di giustizia non solo, ma di senno politico, il tenere questa via.

***

Nell'importante riunione di industriali tenutasi il 8 corr. presso la Camera di Commercio di Torino, non si fecero misteri nè si ricorse ad eufemismi per nascondere gli effetti terribili prodotti nelle aziende industriali e commerciali dalla fulminea inaspettata privazione di ogni credito in denaro intimata loro dalle Banche.

Fu una legge marziale sul credito quella che venne loro applicata ed esse dovettero subirla chinando il capo. Ma non è difficile comprendere quale delicato organo di esistenza fu tronco, e come sia assolutamente indispensabile ricostituirlo, e con ogni mezzo.

Chi ha la responsabilità della vita economica del Paese non solo ma della sua tranquillità sociale, in queste contingenze politiche nulla deve trascurare perchè il fine sia raggiunto, non essendo nemmeno possibile fermare il pensiero alla ipotesi che per la sola privazione del credito, si dovessero alle masse operaie già emigrate e che la guerra ci respinge nelle frontiere sommare in un termine più o meno prossimo le maestranze disoccupate degli stabilimenti industriali.

***

Perciò non sarà cosa inutile che nello stabilire la tecnica per la più conveniente utilizzazione delle nuove scorte di denaro non si dimentichi nessuna precauzione perchè esse vadano direttamente là dove la loro azione benefica deve esercitarsi, cioè alle industrie ed ai commerci, e ne sia sottratta qualunque parte anche minima alle speculazioni di cui la anormalità dei mercati sarebbe oggi allettatrice.

In questa azione di rigoroso controllo dovrà esercitarsi l'acume dei dirigenti i nostri Istituti di emissione verso le Banche delle quali risconteranno il portafoglio dando là dove la prova verrà offerta che si riprendono normalmente le operazioni di credito verso la clientela, e rifiutando risolutamente là dove questa prova venga a mancare.

Solo con la onesta collaborazione di uomini che abbiano nel maneggio di questa delicata materia il patriottismo pari all'ingegno potrà lo Stato trarre la certezza di avere non inutilmente domandato dal pubblico per sè e per gli Istituti sottoposti alla sua vigilanza una nuova prova di fiducia.

Armi ed Armati

RICHIAMATI NEL CORPO RR. EQUIPAGGI.

La Gazz. Uff. pubblica i seguenti RR. DD. emessi in questi giorni:

Saranno chiamati alle armi per un periodo indeterminato i militari del corpo R. equipaggi in congedo illimitato appartenenti alle classi 1889 e 1890 di tutte le categorie e specialità.

— Saranno pure per tempo indeterminato chiamati alle armi i graduati in congedo illimitato (sott'ufficiali, e sotto capi) appartenenti alle categorie macchinisti, fuochisti, timonieri, ed elettricisti delle classi 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, nonchè i semaforisti ed i militari delle altre categorie che sono inscritti nel ruolo della mobilitazione semaforica ed in quelli delle mobilitazioni speciali.

— I militari in congedo illimitato del R. esercito e della R. marina che si troveranno imbarcati su navi requisite dello Stato per servizi ausiliari e che fanno parte del naviglio dello Stato, a qualunque classe appartengano, si intenderanno richiamati agli effetti della legge n. 723 del 8 luglio 1912.

— La data di richiamo in servizio del personale sarà stabilita dal Ministro per la marina.

***

Visto l'art. 4. lettera a) della legge 1° febbraio 1900, n. 26, per il passaggio dalla R. marina al R. esercito di talune categorie di militari in congedo;

Considerate le esigenze di servizio che rendono utile di mantenere ascritti alla R. marina sino al momento del loro obbligo di servizio, i sottufficiali che dovrebbero far passaggio al R. esercito per la legge sopra citata;

Sulla proposta dei Ministri per la guerra e la marina previa deliberazione del Consiglio dei ministri è stato denunciato:

La disposizione della lettera a) dell'art. 4 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 non si applica ai sott'ufficiali del corpo R. equipaggi, i quali faranno perciò passaggio alla riserva navale, rimanendovi ascritti fino al compimento del loro obbligo di servizio militare.

I sott'ufficiali di milizia territoriale del R. esercito, provenienti dai sottufficiali del corpo Reale equipaggi e che fecero passaggio al R. esercito pel disposto dell'art. 4 lettera a) della legge 1° febbraio 1900, n 26 sono nuovamente assegnati alla R. marina.

Le dette disposizioni entrano in vigore immediatamente.

***

Sono chiamati alle armi per un tempo indeterminato i militari del corpo R. equipaggi in congedo illimitato appartenenti al ruolo della mobilitazione semaforica della VI^a zona (Isola della Sardegna).

— Sono parimenti chiamati alle armi per un periodo indeterminato i militari in congedo illimitato appartenenti ai compartimenti marittimi di Spezia-Livorno-Civitavecchia-Maddalena-Cagliari ed ascritti alle classi 1887, 1888 1889, 1890, nel numero e nelle categorie e specialità che saranno stabilite dal nostro Ministro della Marina, secondo il bisogno.

— La chiamata in servizio degli individui designati alle armi sarà fatta mediante ordine individuale di presentazione.

— La data di presentazione alle armi è stabilita dal nostro Ministro della Marina.

— L'epoca del rinvio dalle armi sarà parimenti stabilita dal nostro Ministro della Marina.

— Nella misura e con le modalità stabilite dalle norme pubblicate dal Ministro della Marina in data 31 agosto 1907 sarà provveduto a carico del bilancio della Marina nello apposito stanziamento, alla concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati.

NELLA POLONIA TEDESCA.

◆ (S) **Posen**, 13. I coadiutori dell'arcivescovato di Posen e Gnesen hanno inviato un appello al clero e ai fedeli delle due diocesi, ove si dice:

In tutta l'Europa fiammeggiano le torcie della guerra, accese dal Governo russo sotto la cui crudeltà il nostro popolo ha sofferto dolorosamente per più di un secolo sia per quanto riguarda la religione, sia per quanto riguarda la nazionalità.

Questo Governo ostile alla nostra nazione e alla nostra religione trasformò ipocritamente più della metà dell'Europa in un focolare di guerra ed obbligò il nostro graziosissimo sovrano a difendere il suo paese per una causa giusta con la violenza delle armi.

Sa bene che fra noi il sentimento del dovere verso il comando datoci da Dio non è scomparso. Compite dunque il vostro dovere nella lotta, quali degni figli d'una nazione cavalleresca.

Ma voi altri che restate alle vostre case conservate una attitudine tranquilla, abbiate fiducia in Dio e non date ascolto agli agenti loschi e perturbatori della pace. Abbiate fiducia che, se terrete un contegno fedele e coraggioso verso il sovrano, se contribuirete alla vittoria del suo coraggioso esercito, Iddio esaudirà i nostri giusti desideri.

Abbiate pure fiducia che, collaborando alla vittoria dell'esercito imperiale, aiuteremo i nostri fratelli che soffrono dall'altra parte della frontiera a raggiungere un migliore avvenire.

Firmati: Il coadiutore del Vescovo Edoardo Likowski - Prelato Dunzeski.

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

22 luglio – Nota dell'Austria alla Serbia.
25 » – Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – La mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » – Mobilizzazione generale in Serbia.
» » – Mobilizzazione parziale dell'esercito russo.
27 » – Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
» » – Concentramento delle flotte tedesca, inglese e francese.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria e Serbia.
» » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » – Mobilizzazione parziale russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia. I serbi fanno saltare il ponte fra Semlino e Belgrado.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilizzazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilizzazione generale in Russia.
» » – La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » – Mobilizzazione generale in Austria-Ungheria.
» » – Mobilizzazione del Belgio e dell'Olanda.
» » – Mobilizzazione generale in Francia.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – I russi fanno saltare un ponte in territorio austriaco.
» » – La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » – La Svizzera procede alla mobilizzazione.
1 agosto – Intervento pacifico dei Sovrani di Germania e d'Inghilterra.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » – La Norvegia si dichiara neutrale.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – Dichiarazione dello stato di assedio in Francia e in Algeria.
» » – L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » – Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » – La Turchia chiude i Dardanelli.
» » – Mobilizzazione parziale in Rumania.
» » – La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau. I tedeschi occupano l'isolotto di Aland nel Baltico.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Bona in Algeria.
» » – Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » – Giunge da Bruxelles un dispaccio ufficiale recante che le forze belghe hanno respinto un primo attacco delle forze tedesche.
» » – La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
» » – Dichiarazione di neutralità dell'Egitto.
» » – Il Presidente degli S. U. si propone come mediatore fra le Potenze belligeranti.
» » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » – Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » – Da Berlino si annuncia che truppe tedesche occuparono Briey (Francia).
» » – Da Parigi si annunzia che truppe francesi occuparono Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » – Da fonte francese si annunzia che 20 mila inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
» » – Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » – Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
10 » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di 2 corpi d'esercito austriaci alle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
10 » – Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali ripiegano su posizioni più a sud.
» » – Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in man dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » – Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirelemont.
12 » – Da Londra si dichiara lo stato di guerra fra Inghilterra ed Austria-Ungheria.
13 » – La Germania rende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 reca:

R. D. co quale è approvato l'unito regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica.

R. D. col quale sono chiamati alle armi per tempo indeterminato alcuni militari del corpo R. Equipaggi.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari o popolari di n. 71 comuni della provincia di Reggio Calabria è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

R. D. riflettente modificazioni alle norme per le indennità al personale aeronautico militare dei cantieri e porti aerei.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Savona, 13. — Una grave disgrazia è avvenuta ieri. Il tenente colonnello del 41° fanteria Federico Giulli mentre, in bicicletta, veniva da Cairo Montenotte andò ad urtare contro un carro. Trasportato all'ospedale civico gli furono riscontrate ferite multiple al capo con probabile commozione cerebrale. La notizia ha prodotto nella cittadinanza penosa impressione.

— Un incidente ferroviario, per fortuna senza conseguenze, si è verificato ieri sulla linea Ventimiglia-Savona. Un treno carico di emigranti si è spezzato improvvisamente nella galleria Bergeggi e sedici vagoni sono rimasti fermi nell'oscurità, mentre la macchina con due vagoni proseguivano sino alla stazione di Vado. Venne inviata una macchina indietro per riprendere il convoglio.

Spezia, 13 (ore 18.10). — Avendo la Commissione dei fornai minacciato per domani la chiusura dei forni se il prezzo del pane fissato dal calmiere a centesimi 40 non verrà rialzato, il Sindaco avverte la cittadinanza di resistere alle coercizioni e alle ingiustificate proteste, avendo provveduto ad ogni bisogno dei consumatori.

L'esportazione dalla cinta daziaria di grani e farine è proibita.

Milano, 13. — Ieri si sono riuniti per la seconda volta i creditori della Banca dei Fratelli Weiss. Il curatore prof. Greco riferì sullo stato dell'azienda bancaria fratelli Weiss, come si è potuto constatare in questi ultimi giorni. La situazione è la seguente: attivo 9 milioni di lire ed un passivo di 20 milioni e 250 mila lire.

Italia Centrale

Firenze, 13. — Data la situazione politica internazionale la Commissione esecutiva della Federazione della stampa italiana ha deliberato che il Congresso che doveva tenersi a Firenze nel prossimo settembre sia rimandato ad altra epoca, che sarà in seguito fissata.

Firenze, 13. — Il Comune ha posto a disposizione del segretariato toscano per l'emigrazione i locali della scuola Luigi Alamanni, che sono stati corredati per gli emigranti di passaggio dalla nostra città. Questi possono trovarvi ricovero durante la loro sosta.

Il Comune inoltre ha assegnato un sussidio di lire 500 allo stesso segretariato dell'emigrazione, il quale provvederà con detta somma e con altre oblazioni al latte, al pane e alla minestra, che verranno trasportate dalla cucina economica alla stazione a mezzo dei carri concessi dall'amministrazione comunale.

— In seguito ad un accordo nuovamente intervenuto oggi in palazzo Vecchio tra i proprietari dei Mulini in Firenze ed esercenti forni alla presenza del Commissario Prefettizio avvocato Giannone i prezzi di vendita del pane resteranno invariati sino al 30 settembre prossimo venturo nella misura stabilita dalle mercuriali.

Ancona, 13. — Questa mattina è stata ripresa la causa contro i dirigenti del Sindacato ferroviario. Aperta l'udienza il P. M. chiede che i testi di accusa, che già sono stati uditi nel processo contro Broglio e Mazzetta siano uditi un'altra volta.

La difesa si oppone.

Vengono escussi dei testi. L'avv. Ferri investe il teste Bertozzi chiamandolo bugiardo.

Il Presidente interviene raccomandando la calma.

L'on. Bocconi risponde ed investe il Presidente, tanto che il Tribunale si ritira e rinvia la causa a nuovo ruolo.

Italia Meridionale

Salerno, 12. — Sono state distribuite le gratificazioni deliberate dal Governo a favore di quei ferrovieri che durante lo sciopero non abbandonarono il lavoro. La gratificazione in media è di cinquanta lire.

— Il contadino Artemisio Bertone guidava un carro tirato da buoi. Allo svolto di una curva e forte pendenza il veicolo si capovolse.

Il ragazzo Michele Villani, che si trovava a passare lì accanto fu travolto e rimase orrendamente schiacciato.

Caserta, 13. — A Pontecorvo ieri sera Francesco Spirigliozzi si recò in campagna a far visita ad un suo amico, Luciano Lateri. Costui per la grande oscurità e per l'abbaiare continuo dei cani scambiò l'amico per un ladro e gli esplose contro un colpo di fucile freddandolo all'istante.

Napoli, 13. — Con piacere è stato appresa l'applicazione di alcuni provvedimenti presi dal Governo per l'industria delle conserve alimentari.

E' stato accordato agli stabilimenti industriali di poter differire il pagamento del trasporto dei pomodori sulle ferrovie dello Stato. Un'altra richiesta dei fabbricanti di conserve è stata accolta dal Governo. I proprietari di questi stabilimenti importano la latta dall'Inghilterra per le *boites* e depositano alla dogana per queste importazioni forti somme, le quali sono poi rimborsate man mano che si mandano all'estero le boites fatte della latta stessa contenenti i pomodori e la salsa. Col cessare dell'esportazione i depositi cauzionali restano immobilizzati. Il Governo disporrà che questi depositi potranno essere rimborsati contro deposito della materia prima in magazzini doganali.

— Ieri è partito il piroscafo *Partenope* noleggiato dallo Stato per Algeri, dove imbarcherà tutti gli italiani che si trovano là e li trasporterà a Napoli e a Palermo.

La *Cunard Line* ha ripreso le partenze.

Brindisi 13. — Proveniente da Parigi è qui giunto il principe Alessio di Serbia.

Egli è stato ossequiato alla stazione dal Console cav. uff. E. Ippolito. Il Principe che è sceso al Grand Hôtel Internazionale. Sul piroscafo *Sardegna* s'imbarcherà pel Pireo.

Avellino, 12. — Le elezioni hanno fatto mutare la fisonomia del Consesso provinciale.

Ad eccezione dell'on. Francesco Tedesco, rieletto alla carica di Presidente, tutti gli uffici sono stati affidati ad elementi nuovi additati dal suffragio popolare.

A Presidente della Deputazione è stato eletto il cav. avv. Francesco Tozzoli. La felice scelta è stata simpaticamente accolta e tutti si ripromettono dalla sua amministrazione una buona direttiva.

Napoli, 13. — Stasera si è riunita la Giunta comunale occupandosi esclusivamente dei provvedimenti da adottare per porre un freno all'ingordigia speculatrice dei venditori, i quali in occasione della guerra hanno aumentato i prezzi dei generi di prima necessità. La Giunta ha deliberato di applicare da domani il calmiere sul pane e sulla pasta e di ritirare immediatamente la licenza a quei venditori che non ottempereranno alle disposizioni contenute nel calmiere stesso.

Intanto domani il Sindaco Del Pezzo pubblicherà un manifesto nel quale dopo avere rivolto un saluto alla cittadinanza l'assicura che il Municipio farà tutte le debite provvisioni perchè non si abbiano troppo a soffrire le conseguenze della guerra.

— A causa del divieto di esportazione delle paste i molti pastifici della Provincia minacciano di chiudere gettando sul lastrico migliaia di operai. Il Presidente della Camera di Commercio preoccupato dei gravi danni che deriverebbero alla città dalla chiusura di questi pastifici ha telegrafato al Presidente del Consiglio e al Ministro di A. I. e C. interessandoli a volere disporre che nelle provviste per le truppe si preferisca la produzione esistente perchè ottima e a prezzo conveniente. L'on. Cavasola ha già risposto dando affidamento.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 14 agosto colle stazioni sotto-indicate.

Firenze, con Genova — *Principe di Udine* e *Taormina*, con Capo Sperone — *Porto Said*, con Napoli e Palermo — *Porto di Savona* e *Vandal* con Palermo e *Vittoria* — *Koerber* e *Milano*, con Brindisi — *Colombia* e *Semiramis*, con Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

LA VISIONE A DISTANZA.

Già da vari anni i professori Ruhmer a Berlino, Edouard Belin a Parigi e Georges Rignoux a La Rochelle stanno facendo delle esperienze rudimentali per risolvere il meraviglioso problema della visione a distanza o televisione.

Il signor Georges Rignoux ha ora immaginato un apparecchio di televisione, da lui chiamato *telefoto*.

Alla Accademia delle Scienze di Parigi il professore Gabriel Lippmann ha ora esposto i recenti perfezionamenti apportati a questo apparecchio.

Come il telefono trasmette per mezzo del filo delle variazioni sonore, delle gamme di suono, il telefoto trasmette delle gamme luminose, delle variazioni di ombra e di luce.

Il telefoto a due fili, senza contare il filo di sincronismo, che collega gli apparecchi trasmettitori agli apparecchi ricevitori, riposa sui principii seguenti: uno specchio parabolico, o concavo proietta il fascio di una lampada Nernst di 3000 candele sull'oggetto di cui si vuol trasmettere l'imagine. Ogni punto dell'oggetto così illuminato è proiettato da una lente sopra un quadro formato di 64 cellule di selenio.

Si conosce la curiosa proprietà di questo metallo, la cui resistenza elettrica varia proporzionalmente all'intensità della luce alla quale è sottoposto.

Nel telefoto si è appunto utilizzata questa proprietà del selenio.

Mediante queste 64 cellule si può già trasmettere un numero di figure o combinazioni di segni considerevole. Questo quadro di cellule è percorso da una corrente elettrica, proveniente da una dinamo.

Ogni cellula secondo che sarà o no illuminata, invierà una corrente elettro-magnetica, che attirerà una paletta o la lascierà immobile.

Così tutta una serie di correnti elettriche partiranno dalle cellule di selenio, illuminate dai punti luminosi, di cui si vuol trasmettere l'imagine a distanza.

Queste correnti arrivano sopra un collettore a rotazione rapida che fa 400 giri al minuto.

Quest'ultimo invia sul filo di linea tutte le correnti raccolte.

Al posto ricevitore queste variazioni elettriche sono ricevute in un recchetto di polarizzazione rotatoria magnetica, il cui asse è illuminato da un arco elettrico.

Le correnti successive faranno girare il piano di polarizzazione della luce.

Così, per ogni corrente corrispondente ad un punto luminoso dell'oggetto, si produrrà un fascio di luce che, dopo aver traversato una lente ed uno schermo di epurazione, cadrà sopra uno specchio girante, formato da otto specchietti.

Questi specchietti rifletteranno sopra uno schermo l'imagine dell'oggetto situato al posto trasmettitore.

Il sig. Georges Rignoux è riuscito, mediante il telefoto, a trasmettere nel suo laboratorio l'imagine delle lettere dell'alfabeto, le quali sono costituite da una serie di piccoli tratti luminosi, imagini delle cellule di selenio.

Finora il sig. Georges Rignoux non ha ancora tentato di trasmettere delle mezze tinte, ma questo è un perfezionamento facile ad ottenersi.

Per ottenere l'imagine di una persona, occorrerà disporre di un quadro, composto di 3000 a 4000 cellule di selenio.

Il giovane fisico prevede infine la soppressione dello schermo all'arrivo.

Si formerà così un'imagine aerea molto più luminosa e molto più chiara.

OCEANI E CONTINENTI PRIMITIVI

Il sig. Emile Belot aveva già dimostrato come la trazione della terra nella nebulosa originale abbia dato alla sua atmosfera una circolazione tale che l'Antartide ricevette il primo di tutti i diluvi.

Applicando questa stessa teoria ai corpi volatili diversi dall'acqua, il sig. E. Belot ha ora stabilito che il sale marino dovette deporsi prima dell'acqua sull'Antartide, di modochè i primi oceani dovettero avere una forte salatura. E questa concentrazione appunto del sale fuori delle superficie continentali, vi permise la vegetazione fino dal principio dell'età primaria.

Dal punto di vista dinamico l'arrivo dissimetrico dell'acqua sulla terra necessita, per l'equilibrio attorno al suo centro di gravità, le due conseguenze seguenti, che si trovano verificate.

I continenti e specialmente i loro centri hanno sempre per antipodi dei mari.

Il peso degli oceani è eguale al peso delle terre edificate sul livello di base 2300, livello primitivo del nucleo terrestre anidro.

I RAGGI ULTRA-VIOLETTI E I SIERI.

Gli effetti dei raggi ultra-violetti sui sieri sono stati studiati dai signori Pierre Delbet e Beaudy in una nota presentata dal prof. Dastre all'Accademia delle Scienze di Parigi.

Le proprietà emolitiche dei sieri dovuti alla combinazione dell'alexina e della sensibilizzatrice sono considerevolmente alterati dai raggi ultra-violetti.

L'alexina è distrutta da queste irradiazioni e la sensibilizzatrice è modificata.

Le proprietà fisico-chimiche dei sieri non sono al contrario alterate dai raggi ultra-violetti.

UN ALCALOIDE NUOVO.

Il signor Georges Tanret ha scoperto in questi ultimi tempi un alcaloide nuovo, che egli ha ricavato dai semi di una leguminosa, la *galega officinalis*.

In una relazione accurata il signor Tanret ha studiato gli effetti psicologici di questo alcaloide. Numerosi accidenti sono sopravvenuti negli armenti pascenti in praterie, nelle quali cresceva questa leguminosa.

La *galegina* è un paralizzante del sistema nervoso.

La produzione del Radium in Portogallo

Il Ministro del Belgio a Lisbona M. Leghait ha pubblicato recentemente nel *Recueil Consulaire Belge* un interessantissimo rapporto sul Portogallo (commercio con l'estero, finanze pubbliche navigazione, emigrazione, industrie, agricoltura ferrovie, miniere.) Il Ministro basa le conclusioni dei differenti capitoli sugli ultimi dati statistici e su alcune informazioni di fonte particolare non autorizzata.

Queste informazioni sono in generale molto degne di considerazione.

Perciò che concerne sopratutto la scienza è interessante seguire l'esposizione di M. Leghait per quanto riguarda la produzione del radium:

« Il Portogallo — scrive il Ministro — è il paese d'Europa che possiede il più gran numero di giacimenti di minerale contenente dell'urano e del radium. »

Non si conoscono nel mondo che le miniere di Joachimsthal esercitate dal governo austriaco, che ha monopolizzato in Austria la produzione del chimdium e che fabbrica da tre o quattro grammi di questo prodotto all'anno e quelle del Colorado che servono a fornire in parte i laboratori che fabbricano il radium in Germania, in Francia ed in Inghilterra.

Le altre miniere contenenti come accessorie del minerale urano non sono sembrate sufficientemente importanti per essere messe in esercizio.

E' al sud di Guarda che la produzione del radium è la più forte: 2 grammi (contro 3 a 4 grammi di Joachimsthal).

Tuttavia il minerale è povero in urano. La sua forza produttrice viene dall'enorme qualità di minerale, di cui non si sfruttano per il momento che i filoni superficiali.

Il Ministro del Belgio termina il suo rapporto con un elogio della qualità specialmente onesta del commercio portoghese con una constatazione di vantaggio in materia economica e di confidenza nell'avvenire, malgrado tutte le difficoltà politiche.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI DI SAIDA.

Il dottor G. Contenau, che era stato incaricato dal Governo francese degli scavi di Saida presso Beyrouth, ha terminato ora la sua campagna ed è ritornato a Parigi.

In questa prima campagna di scavi nell'antica Sidone, fatta in collaborazione colle direzioni dei Musei imperiali ottomani, la missione ha scoperto, oltre a numerose vestigia di costruzioni antichissime, che vengono a corroborare ciò che la tradizione ci ha tramandato circa l'antichità delle principali città della Fenicia, importanti opere d'arte, sarcofaghi, stele funerarie ecc. la cui pubblicazione avrà luogo fra breve.

Massime, Disposizioni, Pareri

Decisione della V Sez. del Cons. di Stato in data 6 aprile 1914 sul ricorso del Comune di Recoaro contro il Comitato forestale di Vicenza per la revoca della deliberazione 5 aprile 1913 di questo Comitato forestale relativa al divieto di pascolo pecorino nella Malga Casoline e agli oneri di ripari di zone nelle Alpi pascolative riservate al rimboschimento.

Non è ammissibile il ricorso alle sezioni giurisdizionali contro atti della pubblica Amministrazione, con i quali non siasi fatto altro che confermare il provvedimento definitivo ed antecedente emesso sempre che non sia stato *impugnato nel termine di legge*.

— Decisione della V. Sez. del Cons. di Stato, in data 21 ottobre 1913 sul ricorso di Di Lorenzo Nicola, De Girolamo Giuseppe ed altri contro la deliberazione del 31 luglio 1908 del Comitato forestale di Trapani relativa all'imposizione del vincolo forestale in comune di Gibellina.

Il termine di cui all'art. 24 del regolamento del 10 febbraio 1878, n. 4293, esecutivo della legge del 20 giugno 1877, n. 3917 è perentorio.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — A Rimini si è data con grande successo all'aperto, sul piazzale giardino al *Kursaal*, l'*Isabeau* di Mascagni.

Gli artisti furono tutti largamente apprezzati, e in ispecial modo Maria Roggero, Bernardo de Muro, il celebre tenore, e il m. Falconi.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GRANDE CAMPANA DI GAND

La più grossa delle quarantaquattro campane del campanile di Gand è divenuta ad un tratto afona.

Un esame fattone ha rivelato l'esistenza di una fessura lunga cinquantacinque centimetri e larga otto millimetri.

Si suppone che il metallo dilatato dal calore eccessivo degli ultimi giorni non abbia potuto sostenere la scossa dei nuovi batacchi, messi in occasione dei restauri fatti due anni or sono.

Questa campana si è fessa all'età di seicento anni fu fatta nel 1314 e rifusa nel 1659.

Essa porta in fiammingo questa iscrizione: « Il mio nome è Roelandt, quando tintinno è il fuoco, quando suono a distesa è una vittoria in Fiandra ».

Il Duca di Alba propose un giorno a Carlo V di distruggere la turbolenta città, che, fra tutte quelle dei Paesi Bassi, si mostrava la più impudente del giogo spagnuolo. Ma l'Imperatore, conducendo il Ministro in cima al campanile, gli disse, mostrando la città che si stendeva ai loro piedi: « Quante pelli di Spagna occorrerebbero per fare un guanto (*Gant*) di questa grandezza? ».

Nel 1789 gli austriaci rannoveggiarono il campanile. Una palla attraversò una delle campane che conservò tuttavia, a quanto si dice, la stessa purezza di suono.

Disgraziatamente non è probabile che avvenga lo stesso per la Roelandt, alla quale il trattamento che si sta per farle subire potrebbe lasciare la voce roca.

UN CIECO FILANTROPO

E' morto di recente a Londra Sir Francis Campbell, il quale, nel 1871, col dottore Armitage, il duca di Westminster e alcuni altri filantropi, fondò a Londra il Collegio normale dei Ciechi.

Nato nel 1832 nello Stato di Tennessee (S. U. di America) egli non aveva che quattro anni quando un ramoscello di acacia gli entrò in un occhio.

Per la poca abilità del medico la ferita, che avrebbe potuto essere guarita, si invelenì e l'infiammazione invadendo il secondo occhio, il bambino perdè la vista.

Non vi era allora nel Tennessee alcuna Scuola per i ciechi.

Il piccolo Campbell crebbe in campagna, dove il suo bisogno di attività lo spinse agli esercizi fisici.

Egli si era procurato un'accetta, con la quale tagliava la legna; a poco a poco si mise ai lavori del podere e riuscì a disimpegnarli quasi tanto bene quanto se avesse avuto gli occhi.

Aveva dieci anni quando fu aperta a Nashville la prima Scuola di ciechi.

Egli si affrettò a recarvisi. Fin dalla prima lezione, dopo tre quarti d'ora, sapeva già l'alfabeto.

Da allora nulla potè arrestare il suo desiderio di istruirsi.

In pochi anni aveva fatto brillanti studi.

Divenuto uomo si occupò di politica.

Siccome riceveva il giornale *The Abolitionist*, sospettato di intelligenza coi nemici dello Stato, tradotto davanti alla giustizia e condannato per delitto di alto tradimento.

Sarebbe stato impiccato se non si avesse avuto vergogna di mettere a morte un disgraziato infermo.

Uscito di prigione lasciò il Tennessee e si stabilì a Boston, ove prese la direzione musicale del Perkins Institute. La tenne per undici anni e fece in seguito il giro di Europa per visitare le Scuole dei ciechi.

Arrivato a Londra nel 1873, si legò di amicizia col dottore Armitage, cieco come lui, e fondò il Royal College, dove ora è morto.

Questa è una delle istituzioni, dove l'insegnamento e la coltura sono meglio organizzati.

Sir Francis Campbell, che aveva preso due mogli era grande amatore del *tourisme*. Fu il primo cieco che salisse il Monte Bianco, nel 1880.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO NAUFRAGATO NELL'ADRIATICO.

(S) **Trieste,** 13. Il piroscafo *Barone Gautsch*, partito a mezzogiorno da Lussin Grande per Trieste, naufragò durante il viaggio. Furono salvati 130 fra passeggeri ed equipaggio. Furono trovati 20 cadaveri.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto e licitazione privata.

Licitazione privata fra Ditte Nazionali per la fornitura di N. 4000 (quattromila) Beccucci d'ottone tipo pesante per lumi a petrolio dal N. 14 e N. 40.000 (quarantamila) Beccucci d'ottone a vite per lanterne del N. 7 (termine utile 29 agosto 1914).

Ampliamento e sistemazione della stazione di Nardò Centrale in dipendenza dell'innesto della linea Nardò —Tricase—Maglie. Importo del lavoro L. 58200. Seduta di aggiudicazione giorno 17-8-1914.

Costruzione due ponticelli ai km. 292-435 e 292-513 fra Giardini e Letojanni. Importo del lavoro L. 7400. Seduta di aggiudicazione giorno 18-8-1914.

Servizio Annona e Mercati

Ecco il bollettino dei prezzi dei generi alimentari praticati nei mercati all'ingrosso e le indicazioni dei prezzi per la vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO.

Fagiuolini verdi	da L. 0.22	a L. 0.18	il Kg.
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.75	» 0.46	»
Id. a corallo	» 0.31	» 0.18	»
Pomodori Casalini	» 0.12	» 0.07 1/2	»
Id. verdoni	» 0.11	» 0.09	»
Cipolle	» 0.12	» 0.08	»
Lattuga	» 0.09	» 0.02	il piede
Cavoli	» 0.24	» 0.06	l'uno
Sedani	» 0.11	» 0.05	»
Melanzane (Marignani)	» 0.06 1/2	» 0.01 1/2	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.08	» 0.07	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03 1/2	» 0.07 1/2	»
Limoni	» 0.07	» 0.01 1/2	»

POLLAMI ED UOVA

Polli toscani vivi	da L. 2.75	a L. 1.80	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.40	» 1.25	»
Uova	» 0.08 1/2	» 0.07 1/2	»

PESCE

Cefali	da L. 2.88	a L. 2.80	il Kg.
Merluzzi	» 3.48	» 1.80	»
Palombi	» 3.—	» 1.80	»
Polpi	» 2.80	» 1.80	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 2.10	» 1.80	»
Pesce ordinario (marmone)	» 0.90	» 0.78	»
Sarde	» 1.20	» 0.98	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO.

Fagiuolini verdi	da L. 0.30	L. 0.20	il Kg.
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.80	» 0.80	»
Id. a corallo	» 0.30	» 0.15	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.10	»
Id. verdoni	» 0.22 1/2	» 0.15	»
Cipolle	» 0.15	» 0.10	»
Lattuga	» 0.12 1/2	» 0.08	il piede
Cavoli	» 0.30	» 0.10	l'uno
Sedani	» 0.15	» 0.02 1/2	»
Melanzane (Marignani)	» 0.10	» 0.05	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.10	» 0.10	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.05	» 0.01	»
Limoni	» 0.10	» 0.08	»

POLLAMI ED UOVA

Polli toscani vivi	da L. 2.08	a L. 2.—	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.55	» 1.40	»
Uova	» 0.10	» 0.08 1/2	»

PESCE

Cefali	da L. 2.90	a L. 2.75	il Kg.
Merluzzi	» 3.80	» 2.08	»
Palombi	» 3.15	» 1.86	»
Polpi	» 2.75	» 2.10	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 2.20	» 1.25	»
Pesce ordinario (marmone)	» 0.90	» 0.70	»
Sarde	» 1.25	» 1.09	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 14 Agosto 1914 — S. Eusebio

Leva il sole alle 5.27. — Tramonta alle 7.11.

Leva la luna alle 10.55 a. — Tramonta alle 1.47 a.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Agosto 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	—	—
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	20.0	sereno	Tripoli	24.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	27.0	1/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.0	sereno	calmo	29.0	23.0
Torino	23.0	sereno	—	30.0	20.0
Milano	25.0	sereno	—	35	21.0
Venezia	25.0	1/4 coperto	calmo	29.[illegible]	23.0
Bologna	24.0	sereno	—	30.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	27.0	21.0
Firenze	23.0	sereno	—	35.0	18.0
Roma	24.0	sereno	—	32.0	19.0
Bari	22.0	sereno	calmo	26.0	13.0
Napoli	25.0	sereno	calmo	31.0	22.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	21.0	sereno	—	31.0	19.0
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.0	16.0
Messina	26.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Cagliari	20.0	sereno	calmo	30.0	17.0

Probabilità: venti deboli e moderati del primo e quarto quadrante sull'Adriatico, deboli sul Tirreno e Jonio, cielo generalmente sereno.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.9 — Termometro centig. massimo 31.9 — minimo 19.3 — Umidità relativa 39 — assoluta 13,30 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Monoverbo

Ne h. le

Spiegazione del giuoco precedente:

Bri - enne — BRIENNE

STATO CIVILE

Nati e morti dell'11 - 8 - 1914.

Nati 61 compreso un nato morto.

Morti 20 dei quali 5 sotto i sette anni.

MORTI

Grisciotti Agnese fu Sebastiano, 71

Giaquinto Luisa fu Antonio, Roma 63 nubile.

Pazzi Raffaele fu Tommaso, Cava di Tirreni, 47 impiegato con.

Pirolli Nicola fu Filippo, Roma 62 muratore con.

Balbis Adelaide fu Carlo, Cagliari 60 con. Balbis

Guglielmi Alessandro fu Aurelio, Roma 70 pensionato con.

Patrizi Giulio, Gubbio 72 falegname celibe

Arnboldi Angelo di Raffaele, Roma 12 [illegible]

Di Piero Luigi fu Benedetto, Emmatruglia 87 [illegible]

Banchini Ferdinando fu Francesco, Firenze 53 [illegible]

Bellanca Gaspare fu Gerenze, Roma 67 [illegible] con.

Guari Giuseppe fu Mariano, Palombara Sabina 39 [illegible] con.

Rocci Ermete fu Gaetano, Roma 32 fabbro coniugato

Barbano Luisa fu Vincenzo, Grotte di Castro 42 ved. [illegible]

Marabitti Marianna fu Lorenzo, Gualdagnolo 67 [illegible]

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma Min. LL. PP. Dir. Gen. Servizi spec. e Comune Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. tronco strada prov. 116. Amm. L. 231. 396. 25. Agg. 19 Settem. ore 10.

Frosinone, tronco strada prov. 116. Amm. L. 231. 396. 25. Agg.

Roma, Pref. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. strada da Rocca di Cave alla prov. Prenestina. Amm. L. 78.784. 11 Agg. 4 Settem. ore 10.

Marino, Mun. 2° inc. estinz. cand. app. utilizz. complete acque potabili. Amm. L. 78. 000. Agg. 29 agosto ore 10.

Senigallia, Commissariato sistem. fiume Misa Un. inc. sch. seg. app. sistem. argine del Misa. Amm. L. 317. 000 agg. 31 agosto ore 10.

Senigallia. Id. Un. inc. sch. seg. app. sistemaz. del Penna Amm. L. 60. 600. Agg. 21 agosto ore 11.

FORNITURE

Roma. Osped. S. Spirito Un. inc. sch. seg. fornit. latte agli ospedali di Roma per 1 anno dal 1° ottobre p.v. Amm. L. 202. 102. Agg. 31 agosto ore 10.

Roma, Minist. Marina e Spezia Napoli Venezia e Taranto, Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. fornit. navi metalliche. Amm. L. [illegible] Agg. 5 Settembre ore 11.

SERVIZI DIVERSI

Sarno (Napoli) Mun. 2° inc. app. riscossione dazi per settennio 1914-920. Agg. 22 agosto ore 10.

Porto Maurizio Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio di casermaggio dei RR. CC. della prov. fino al 31-12-1922. Amm. L. 144.961.00 Agg. 28 Agosto ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale.)

La guerra in Europa

Dalla Germania

◆ (S) **Berlino**, 13. Contrariamente alle notizie diffuse dal *Foreign Office* si dichiara da fonte competente che nel Mar del Nord non sono state affatto poste dai tedeschi mine a contatto, le quali metterebbero in pericolo il commercio dei paesi neutrali, ma sono state poste dalla Germania soltanto mine in prossimità immediata delle coste britanniche.

◆ (S) **Berlino**, 13. Aviatori francesi hanno dagli aeroplani lanciato sull'Alsazia, in molte migliaia di esemplari, il proclama del generale Joffre, al quale la popolazione ha fatto accoglienza sfavorevole.

In Alsazia alcuni sindaci, eletti nelle recenti elezioni, che ancora non avevano avuto la conferma dal Governo, si sono arruolati come volontari nell'esercito tedesco.

Al bombardamento di Libau partecipò colla nave *Augsburg* anche la nave Magdeburg.

Dalla Francia

(S) **Parigi**, 12. — Le voci diffuse circa una disfatta francese nell'Alta Alsazia sono false.

Uno scontro grave ha avuto luogo, ma le nostre truppe di avanguardia non hanno indietreggiato ed hanno resistito vittoriosamente ad un intero corpo d'armata tedesco.

E' falso che il sedicesimo reggimento di fanteria francese sia stato fatto prigioniero a Briey (Metz).

(S) **Parigi**, 13. — Un comunicato delle ore 10 ant. di oggi fornisce particolari circa un importante combattimento testè svoltosi nella regione dell'Est tra una divisione di cavalleria tedesca sostenuta dalla fanteria e dell'artiglieria ed una divisione di cavalleria belga sostenuta da una brigata mista. Il combattimento che fu assai vivo terminò con pieno vantaggio dei belgi i quali non sembrano aver troppo sofferto. I tedeschi, dopo aver subito perdite enormi, furono respinti verso Hasselt e Saint Trond.

(S) **Parigi**, 13. — Ore 0.40. — Il Ministro della guerra comunica 12 – ore 23,30 sera. — Le notizie provenienti da Liegi e dai dintorni sono buone. I forti sostengono sempre la lotta. Le truppe belghe che difendono la piazzaforte si riformano all'ovest ed hanno ripreso l'offensiva.

Landen, occupata dai tedeschi, è stata ripresa dopo un vivo combattimento. I belgi avrebbero distrutto i ponti sulla ferrovia dietro ai tedeschi ostacolando il rifornimento.

Fra i pronostici che si facevano sulle prime operazioni dell'esercito tedesco si diceva che il primo e il secondo giorno della mobilizzazione si sarebbero avuti il bombardamento di Pont à Mousson, e l'invasione della regione di Nancy. Il bombardamento di Pont à Mousson è avvenuto l'undicesimo giorno e non avrà l'influenza demoralizzatrice che gli si attribuiva in Germania. Pont à Mousson è stato bombardato alle dieci del mattino dall'artiglieria pesante messa in batteria ad assai lunga distanza. Centinaia di granate sono cadute nella città uccidendo e ferendo alcuni abitanti e demolendo qualche casa. Non vi è stata alcuna azione simultanea della fanteria.

L'effetto del bombardamento sulla patriottica popolazione di Pont à Mousson è stato nullo.

(S) **Parigi**, 12 (ore 0.55). — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Un dispaccio dalle Canarie dice che il vapore *Formosa*, proveniente da Dakar e che conduce in Francia un distaccamento di truppe, ha intercettato un radiotelegramma tedesco diretto al *Panther* che lo invitava a catturare il *Formosa*. Questo ha potuto fuggire prima che la nave tedesca giungesse.

Dal Belgio

(S) **Bruxelles**, 13. — I tedeschi hanno passato la notte sulle posizioni raggiunte nella loro ritirata di ieri. Sono poi di nuovo tornati in forza verso un punto che credevano sguarnito.

I belgi, informati da una ricognizione della cavalleria, hanno respinto il nemico. E' questa la prima azione combattuta in campo aperto.

La situazione generale non è modificata.

I giornali dicono che nel Limburgo è avvenuto uno scontro.

Il Presidente del Senato, che ha una proprietà al sud della provincia di Liegi, sarebbe scomparso.

Il *Peuple* dice che oggi ha avuto luogo uno scontro di artiglieria sull'ala sinistra dell'esercito belga.

I tedeschi sconfitti hanno lasciato numerosi morti.

(S) **Bruxelles**, 13. — Il *Soir* dice che la notte è passata calma sul fronte e che la cavalleria tedesca si è dunque ritirata. L'assalto improvviso contro il Belgio centrale essendo fallito sembra che i tedeschi si fortifichino a Liegi contro una offensiva belga. Il bombardamento dei forti è ricominciato, ma essi resistono meglio che mai.

(S) **Hasselt**, 13. — Gli ulani che si impadronirono della cassa della Banca furono inseguiti dalla cavalleria belga, la quale li pose in rotta. Numerosi ulani sono rimasti uccisi e parecchi sono stati fatti prigionieri.

◆ (S) **Bruxelles**, 13. Le truppe belghe hanno attaccato le truppe tedesche segnalate ieri in marcia verso Eghezee.

I tedeschi sono stati respinti con grosse perdite ed hanno abbandonato le mitragliatrici sugli automobili.

Nella vittoria di ieri a Haelen i belgi misero fuori combattimento i tre quinti degli effettivi tedeschi impegnati.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 12 (Ore 18.32) Un tentativo dei tedeschi di occupare Eydtkuhnen con un distaccamento di fanteria e di artiglieria non riuscì. Il nemico fu respinto con perdite. Tutti gli uccisi e i prigionieri di questo combattimento appartengono al primo e al ventesimo corpo d'armata tedeschi.

(S) **Pietroburgo**, 12. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* ha da Wilna: Sono stato qui portate cinque mitragliatrici ed altre armi tolte ai tedeschi. Le operazioni militari delle truppe russe presso la frontiera hanno pieno successo e hanno condotto alla completa tranquillità della vita cittadina, la quale ritorna normale. Le Banche riprendono il loro completo funzionamento.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Ore 1.45. — Lo Stato Maggiore comunica ufficialmente che il 10 e l'11 agosto il nemico fece ricognizioni accurate alla frontiera dei Governi di Kwono e Souvelki.

Un distaccamento di tedeschi composto di oltre 4 battaglioni di 18 cannoni e 3 squadroni di cavalleria attaccò Eydkuhen ma venne respinto. Una brigata di fanteria tentò di occupare la borgata di Filippowo. Un battaglione della *Landwehr* marciò verso Yourbourg. Piccoli distaccamenti furono respinti verso il villaggio di Rachki.

Alla frontiera austro-russa piccoli distaccamenti del corpo austro-ungarico continuavano ad occupare i punti di passaggio del fiume Sbrutch. La cavalleria austro-ungarica che marciava verso la città di Tomaskowo è stata respinta.

(S) **Pietroburgo** 13. Ore 1.10. — Le truppe austro-ungariche sul fronte russo sono al comando di un generale tedesco. Viene confermata la notizia che parte delle forze austriache, compresi i reggimenti Tirolesi e Czechi, vengono trasportate alla frontiera francese.

— Alla frontiera russa le truppe tedesche si fortificano presso Kalisch, Kanespol e Seerade, distruggendo i ponti attraverso il fiume Warta.

— Corre voce che la frontiera rumena non è sguarnita di truppe austriache.

— E' giunto un dirigibile all'aerodromo di Leopoli, ove sono state iniziate esercitazioni pratiche per il lancio delle bombe. Durante una di tali esercitazioni una bomba esplose ferendo degli ufficiali tedeschi istruttori e due soldati.

(S) **Pietroburgo** 13 Ore 2.26. — A Minsk numerosi rappresentanti di proprietà polacche riuniti in seguito alla guerra contro la Germania, hanno deciso di esprimere all'Imperatore, capo delle truppe russe, i loro sentimenti di illimitato lealismo e devozione per il loro Sovrano, unico protettore dello slavismo pregando Dio di dare la vittoria alle armi russe.

Dalla Gran Brettagna

(S) LONDRA, 13. — L'Inghilterra è in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* annuncia che una controtorpediniera tedesca è stata affondata in seguito ad un urto con una mina posta dai tedeschi.

Dall'Austria-Ungheria

◆ (S) **Vienna**, 13 (Ore 10.50). — *Bollettino di guerra.* — Le truppe russe che marciavano su Zaloscie si sono ritirate in fuga all'apparire della cavalleria austro-ungarica. Wolczysk è in nostro possesso e non è stata mai perduta. Anzi il sottotenente Manovarda ha conquistato nell'eroica difesa la prima decorazione di guerra. Radziwilow è del pari in possesso degli austro-ungarici. Nessun soldato russo si trova su territorio austro-ungarico.

◆ (S) **Vienna**, 13. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Sul teatro della guerra del Nord Est un distaccamento russo, composto di un battaglione di fanteria e parecchie *sotnie* di Cosacchi con mitragliatrici e dodici cannoni, è stato respinto ieri e si è ritirato sconfitto, oltre la frontiera. Inoltre altri piccoli distaccamenti russi che avevano varcato la frontiera, si sono già ritirati per l'approssimarsi delle nostre truppe.

Intorno agli avvenimenti del Sud-Est nemmeno oggi possono pubblicarsi dati concreti, stante il segreto che su essi deve ancora essere mantenuto.

BLOCCO DELLA COSTA MONTENEGRINA.

(S) **Vienna**, 13. — Il Ministero degli Esteri ha fatto il 10 corr. la seguente comunicazione:

« A datare da mezzogiorno del 10 agosto 1914 la costa montenegrina sarà tenuta in stato effettivo di blocco dalle forze navali austro-ungariche.

« In conformità ai principi generalmente riconosciuti del diritto internazionale, il blocco si estenderà sul litorale compreso fra i gradi 42,6,4° e 41,52,0° di latitudine, nord, inclusi i porti, le baie, le rade, le foci e le isole situate in questi limiti.

« Sarà accordato alle navi neutre ed amiche il termine di 24 ore per uscire liberamente dalle località bloccate ».

Dalla Serbia

(S) **Nisch**, 11 – Ore 10,20. — I montenegrini hanno cominciato il bombardamento di Cattaro.

— Una compagnia austro-ungarica ha attaccato il nostro *blockhaus* di Ploca, ma è stata respinta. A Vihra un distaccamento serbo ha avuto uno scontro con duecento mussulmani e soldati nemici i quali sono stati dispersi dopo aver gettato il loro bagaglio e loro armi.

L'8 corrente presso Bontoukfitcha-Ada, il nemico aprì un nutrito fuoco di fanteria e di artiglieria sostenuto dai tiro che partiva dalla sponda della Drina. Il nemico aveva probabilmente intenzione di passare la frontiera. I serbi risposero con un fuoco di fucileria così vivo e così micidiale che il nemico non tentò il passaggio della Drina e potè appena arrestarsi nell'isola. Una breve distanza separava i combattenti; ed i serbi nei momenti di calma udivano gli ufficiali austro-ungarici gridare ai loro soldati che era necessario tener fermo ancora per due ore. Si udivano anche grida dei feriti. Il tiro dei soldati serbi, i quali sparavano col massimo sangue freddo, fece stragi per la sua precisione nelle file nemiche.

— Secondo rapporti ricevuti dalla Bosnia, l'avanzata delle truppe austro-ungariche è ritardata a causa dei soldati che rimangono indietro.

— Il bombardamento di Belgrado, di Smederevo e di Doubravitsa che ha avuto luogo a parecchie riprese negli scorsi giorni è stato insignificante.

— Il nemico è stato respinto presso Vihra e si è ritirato verso Tchaintche abbandonando parte del suo equipaggiamento e delle sue munizioni. Ritirandosi il nemico ha trasportato i suoi morti e i suoi feriti.

— Gli avamposti serbi sono entrati nei villaggi di Banitch, Maresitch, Sakovitch, Lonitch, Tukwo, Kaukovitza, Godarovitch, Saborak, e Lochtare e li hanno occupati.

(S) **Nisch**, 12. — Ieri il nemico bombardò la fortezza e il genio sul Danubio.

— Si è notato che gli austro-ungarici si fortificano sulla sponda della Sava presso il ponte della ferrovia.

I volontari sono riusciti a traversare la Sava e ad operare un'utile ricognizione.

Il nemico ha bombardato Dobrovitza.

LO STATO DI GUERRA TRA L'INGHILTERRA E L'AUSTRIA.

(S) **Parigi**, 13, ore 13.35. — Le relazioni diplomatiche essendo rotte tra la Francia e l'Austria-Ungheria, il Ministro degli esteri di Francia, Doumergue ha pregato il Ministro degli esteri d'Inghilterra Sir E. Grey di far sapere al Governo Austro-Ungarico che la Francia, considerando come una minaccia diretta l'invio di truppe austro-ungariche alla frontiera tedesca, prenderà ogni misura che le permetta di rispondere a tale minaccia.

Sir E. Grey, rimettendo la Nota all'Ambasciatore austro-ungarico, ha dichiarato che l'Inghilterra vi si associa.

Perciò lo stato di guerra esiste da mezzanotte tra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

LA NEUTRALITA' DELL'OLANDA.

La Legazione Reale dei Paesi Bassi comunica:

In vista delle false notizie pubblicate nella stampa estera la Legazione Reale dei Paesi Bassi è autorizzata a far pubblicare che non vi è stata occasione di parlare di una violazione del territorio olandese.

La neutralità dei Paesi Bassi è strettamente rispettata e il Governo, da parte sua, la osserva rigorosamente.

LA TURCHIA ACQUISTA IL « GOEBEN » E « IL BRESLAU ».

(S) **Parigi**, 13. — Si ha da Costantinopoli 12: Il Governo ottomano dichiara che gli incrociatori tedeschi *Goeben* e *Breslau* si sono recati nei Dardanelli avendoli esso acquistati dalla Germania. Le navi stesse sono entrate nei Dardanelli sotto bandiera ottomana e gli equipaggi tedeschi sono stati sbarcati.

(S) **Costantinopoli**, 12, ore 21.5. Il Governo annuncia ufficialmente di avere acquistato per ottanta milioni di marchi la corazzata tedesca *Goeben* e l'incrociatore *Breslau* che passarono iersera i Dardanelli e sono giunti stamane a Costantinopoli.

***

(S) **Parigi**, 13. — Parecchi giornali si occupano dell'acquisto da parte della Turchia dei due incrociatori tedeschi.

Il *Petit Parisien* dice che è probabile che questa curiosa soluzione darà luogo ad una conversazione fra la Porta, la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

L'*Echo de Paris* scrive che gli interessi della triplice intesa non le permettono di tollerare qualsiasi passo contrario al diritto internazionale che cambia l'equilibrio del Mediterraneo orientale a danno della Grecia e l'equilibrio del Mar Nero a danno della Russia.

Lettere melodrammatiche

Il *Giornale d'Italia* ha una lettera del suo corrispondente viennese, che melodrammaticamente chiama *forse la sua ultima*, aggiungendo che anche l'Ambasciata italiana avrebbe consigliato la sua partenza da Vienna.

Ignoriamo se l'Ambasciata abbia eventualmente, e per quali ragioni, dato tale consiglio al collega di Vienna.

Troviamo però nello stesso numero del *Giornale d'Italia*, sebbene in corpo più piccolo, il seguente dispaccio:

I REGNICOLI ITALIANI IN AUSTRIA.

Riceviamo da Vienna il seguente dispaccio:

Vienna, 12 agosto. — « Gli italiani regnicoli residenti a Vienna sentono il dovere di affermare pubblicamente che il trattamento che essi godono a Vienna non lascia nulla a desiderare sotto ogni riguardo.

« La stessa cosa risulta quanto al trattamento fatto agli italiani in tutta la Monarchia.

« *Ing. A. De Toma* »

E allora perchè mai questa drammatica, *forse* ultima lettera da Vienna?

Le difficolta' della circolazione minuta e il caso di Milano

L'emissione dei buoni da lire due e una, deliberata dalla Giunta municipale di Milano, non sarà più effettuata avendo il Governo fatto conoscere l'illegalità della deliberazione. La questione è tuttavia di grande interesse ed è trattata in questo articolo dell'on. Luigi Luzzatti.

Leggendo i giornali dell'Austria, della Svizzera e degli altri paesi se ne trae un conforto anche per noi *per la eguaglianza dei guai.*

Dappertutto si tesaurizza, si nasconde la moneta piccola, che sempre più scarseggia per le minute contrattazioni e per le paghe degli operai; dappertutto le Banche sono assalite dai depositanti...... ecc., ecc.,

La natura umana è identica, segnatamente nella manifestazione della sfiducia e dell'interesse, ciecamente personale, sotto ogni guardatura di cielo. E, come è naturale, fra queste follie del pregiudizio, della paura, degli interessi retti o traviati, dei bisogni reali o fittizi, pullulano i medici e gli inventori di cure facili.

La più ovvia è quella di emettere, con forme e guarentigie diverse, la piccola carta moneta locale. Noi vecchi ricordiamo i disordini del 1866-67, quando durante e dopo la guerra con l'Austria, sparvero gli spezzati d'argento che passarono quasi tutti in Francia, in Svizzera e negli altri paesi della lega monetaria latina. Il che è impossibile oggidì, o almeno assai raro, perchè per le modificazioni introdotte a quel patto le nostre monete divisionarie non circolano più negli altri Stati dell'Unione. Ma si nascondono, si tesaurizzano per le note ragioni a casa nostra; da una parte vi è l'impulso a speculare, dall'altra a prepararsi i mezzi pecuniari occorrenti ai bisogni della vita, e le apprensioni in questi casi si svolgono con la ragione geometrica, mentre, per quanto lavori la zecca dello Stato, gli spezzati non possono coniarsi che in ragione aritmetica!

***

Nel 1866-67, dopo quella dei francobolli, fiorirono tutte le forme di circolazione di carta, e ricordo che nel 1869 ne raccolsi alcune centinaia di tipi al Ministero di agricoltura, in un volume che denominai: *Il museo patologico della circolazione.*

Ve ne erano di tutte le specie; emissioni di fabbriche per pagare i salari, di botteghe, di piccole Banche, di Comuni; la confusione era enorme, perchè la circolazione della moneta finiva al muro della città, si cadeva nel medio evo, senza i benefici della *moneta di conto* che almeno allora idealizzava a unità i varii conii.

La emissione dei piccoli biglietti, fatta nel modo più sicuro, fu quella della Banca popolare di Milano, allora nascente; essa depositava una somma identica ai piccoli biglietti emessi, in carta di grosso taglio, al patrio municipio.

Ma quanti guai, quante frodi, dispersioni e quanti logoramenti non compensati e non compensabili avvennero altrove, insino a che la legge severa del 1872 dovette porvi il riparo! Il Governo che non provvedeva alla sana circolazione minuta protestava impotente contro la illegittima e, come dissi allora nel 1866, mancando l'acqua buona, si beveva la cattiva; il che molte volte ci salvava dalla certezza di morire di sete.

***

E ora si ricomincerebbe da capo? Milano nel 1914, dà, come nel 1866, i migliori affidamenti; ma gli altri luoghi? e l'esempio non riprovevole a Milano a quante degenerazioni ci farà assistere altrove?

Alla fine dell'esperimento iniziato nel 1866 il danno maggiore fu inflitto al popolo minuto, che spesso si trovò annullata nel suo valore la piccola carta moneta, o così guasta, che non fu nè riconosciuta, nè cambiata dall'istituto emittente.

Non è sufficiente il disordine creato dai tragici avvenimenti ai quali assistiamo e indirettamente partecipiamo, senza accrescerlo anche nella emissione? Il primo non è evitabile, ma il secondo non si può causare? Il Governo se applica la legge deve proibire la circolazione illegittima sotto qualsiasi velo nascosta; per non applicare la legge deve fingere di ignorarla, e fingendo di ignorarla a Milano, dove questa circolazione illecita sarà solida, può proibirla a Peretola, dove solida forse non sarà? Formidabili domande illustrate dai precedenti ricordati!

Ma, voltando carta, come diceva il buon Bartolomeo da San Concordio, i gruppi organizzati, segnatamente i Comuni, i quali godono credito, dicono: intanto che il Governo, lento per necessità di cose, si prepara a provvedere, provvediamo da noi, con mosse più spedite. E poichè l'intento a cui si mira è il sollievo dei cittadini, il Governo può chiudere un occhio; quando esso abbia provvisto l'acqua buona, della cattiva nessuno avrà più bisogno.

E anche questo è un modo di ragionare, il quale ha il suo valore; ma non ci convince perchè con lusinghiere persuasioni prepara il caos nella circolazione. Dopo Milano, Torino, ma dopo Torino, Peretola!

***

Il vero è che il Governo deve raddoppiare d'intensità per coniare gli spezzati metallici minori e i biglietti piccoli, uscendo con decreti legge dai limiti delle leggi, e, se occorra, persino, e provvisoriamente, dalle convenzioni internazionali. Poichè non si esce da questo dilemma: o la piccola moneta continuerà a scarseggiare, e allora quella nuova coniata non può sovrabbondare; o ve ne sarà troppa e allora si sospenderà la fabbricazione e facilmente si farà il vuoto fino al punto giusto.

Fu notato che la facoltà d'assorbimento per le minute contrattazioni si fa sempre maggiore in tempi normali, e anche più in momenti eccezionali. Fu notato come effetto di una controversia fra l'illustre antico presidente del *Crédit Lionnais*, il Germain, e lo scrittore di queste note (una controversia che risale a più di un quarto di secolo), che gli spezzati metallici e i piccoli biglietti non pesano sulla grande circolazione non creano l'aggio, quando non eccedano certi limiti.

E intanto se i grandi Comuni hanno angustie di cassa, devono pagare fornitori e appaltatori, operai, lo Stato agevoli ad essi il credito direttamente o col mezzo dei grandi Istituti, e raccolga a favore di questi Comuni maggior copia di spezzati, operando con grande sollecitudine e togliendo ogni fondato motivo a rompere la unità della circolazione, che è anch'essa, nell'ordine economico, uno degli aspetti della unità della patria.

LUIGI LUZZATTI.

(Dal *Corriere della Sera*).

Produzione agricola e industriale in Svezia

La Direzione generale degli affari commerciali presso il Ministero degli esteri pubblica i seguenti dati sulla produzione agricola e commerciale in Svezia nel 1913 da cui desumiamo i seguenti dati:

Produzione agricola.

La raccolta del 1913 risultò, per quasi tutti i prodotti, superiore alla media del decennio precedente.

Nel quadro che ne segue sono, in tre colonne, esposte le cifre che rappresentano rispettivamente la quantità media della raccolta dal 1903 al 1912; la quantità della raccolta del 1912. Gli aumenti sono dovuti non soltanto a condizioni favorevoli del clima, ma anche alla maggiore estensione e alla maggiore intensività data a certe colture.

	1903-1912	1913
	(Quantità	in tonn.)
Frumento	190.763	253.918
Avena	1.133.217	1.448.829
Orzo	324.535	368.211
Segala	620.071	565.583
Miscuglio	267.757	281.094
Barbabietole da foraggio	1.535.651	3.127.192
Barbabietole da zucchero	862.545	846.170
Patate	1.476.885	2.051.181
Fagiuoli, ceci, piselli	546.910	536.040

Devesi notare che la estensione della coltura delle barbabietole da zucchero viene regolata, di anno in anno, dal *trust* delle grandi fabbriche di questo prodotto, e che solo perciò nei due ultimi anni le cifre della raccolta sono discese sotto la media.

Mancano poi tuttora i dati sul fieno e sugli altri foraggi pel 1913, ma si sa già che, causa le abbondanti pioggie nella stagione estiva, anche da questo lato la raccolta è stata, se non dovunque per qualità, certo per quantità molto soddisfacente.

Il valore totale dei prodotti del suolo nel 1913 viene, calcolato con una certa approssimazione, a 850 milioni di corone.

Con la produzione agricola naturalmente si collega l'allevamento del bestiame, al quale il paese ha negli ultimi anni dedicato sempre maggior interesse per aumentare l'esportazione di carne, burro, e latte ai grandi centri di consumo della vicina Germania e dell'Inghilterra. Questo movimento di esportazione — sempre più crescente e, come sembra, non ancora proporzionato alla capacità di produzione — ebbe ed ha per effetto un notevole rialzo di prezzi, specie delle carni, nel mercato interno.

Produzione industriale.

Nei tre ultimi decenni l'industria è venuta prendendo una parte sempre più considerevole nella vita economica di questo paese, arrivando a produrre oggi per un valore che è doppio di quello dell'agricoltura: il quale progresso non ha naturalmente potuto effettuarsi senza ripercussioni profonde anche nell'ambito della vita politica.

Prima di riferire qualche dato speciale più recente su certi rami dell'industria svedese è opportuno riassumere, in poche linee, l'interessante rapporto pubblicato dal *Kungliga Kommerskollegium* circa la produzione industriale nel 1912.

Nel seguente quadro le varie industrie si trovano distribuite in dodici gruppi, e per ciascuno si dà, in cifre, che rappresentano milioni di corone, il valore della produzione rispettiva nel 1912 e anche nell'anno anteriore.

Gruppi delle industrie	1911	1912
	(*Valore in milioni*	*di corone*)
1. Alim. ed altri gen. di cons.	465.72	476.16
2. Industrie del legno	330.96	353.09
3. Tessuti	206.05	221.50
4. Costruzioni	138.58	162.68
5. Metalli	140.22	158.79
6. Minerali	96.76	104.54
7. Cuoio	70.28	76.35
8. Carta	69.89	77.93
9. Industrie chimiche	39.65	43.17
10. Olii e gomme	38.03	41.77
11. Sughero e vimini	2.69	3.66
12. Varie	49.58	59.66
Totale	1648.05	1778.37

Il notevolissimo aumento (milioni 130.32) che si è verificato nel 1912 si deve sopra tutto a queste tre cause: alla situazione normale e tranquilla del mercato del lavoro, al maggiore movimento della esportazione e alle migliorate condizioni economiche del paese che permisero un maggior consumo.

Nel 1913 l'aumento della produzione industriale svedese continua, specialmente in certi rami, sui quali passo ora a dare notizie più dettagliate.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

V.

(Seguito)

Villareal abbozzò un sorriso amaro.

— Non ci sperar troppo, povera vecchia. Temo che sia molto, molto malato quello che tu hai ferito!

— Roberto mio! Che dici! Non sono io... è...

— Sì, lo so quel che vuoi dire.

« L'onore, non è vero? L'onore del nome, la grandezza degli antenati!... Ah! se non fosse stato che questo me ne sarei infischiato facilmente..

« Ma c'è ben altro: ci sono io, la mia felicità, la mia vita che sono in pericolo.

— Per carità, non dirmi così, interruppe la cubana tendendo verso Roberto le mani supplichevoli. Mi fai impazzire.

« Non sei dunque un uomo, un uomo coraggioso e forte? Vuoi disprezzarti tanto per chi ne è indegno? »

Nuovamente Villareal alzò le spalle.

— Inutile discutere di certe cose che la tua psicologia non può comprendere.

« Riassumiamo, siamo brevi e chiari. Io mi agito in un buio profondo: rischiarami.

— Interroga. Da dove vuoi che cominci?

— Dall'inizio. E' necessario.

« Quando tre anni fa dovetti partire, richiamato nelle mie terre perchè gli insorti minacciavano devastare le mie proprietà, ti lasciai a Parigi dove doveva restare mia moglie che non poteva seguirmi perchè il clima delle Antille non le si confaceva.

« Ti confidai ciò che avevo di più caro al mondo: lei. E su lei tu mi promettesti di vegliare. »

— Ho mantenuto la promessa, interruppe ruvidamente la cubana.

Ma lui tirando oltre riprese:

— Durante i primi mesi tutto andò bene. Mia moglie dette al mondo una piccina, la mia Patricia.

« Questa bimba che io non conoscevo... l'adorai subito come adoravo la madre. Il suo ritratto l'ho scancellato a furia di baci. Oh! Dio, Dio!... Quando penso... »

Facendo un violento sforzo Roberto tornò calmo. Si ripiegò, per così dire in sè stesso, riuscì perfino a moderare il timbro della sua voce rendendola secca, tronca e pastosa al tempo stesso.

— Dunque tutto andava bene.

« Io ricevevo a tempo debito lettere da mia moglie, lettere piene di confidenza, di tenerezza e di abbandono, che mi aiutavano a sopportare le pene dell'esilio. Anche tu mi scrivevi.

« Sul principio non rimarcai alcune tue reticenze su punti che mi stavano a cuore, nè la maniera fredda con cui ti esprimevi sul conto di mia moglie.

« O almeno, attribuivo ciò al tuo cattivo umore, alla tua stupida gelosia che non voleva cedere. Sei stata gelosa di me da quando sono nato, gelosa di tutto e di tutti quelli che mi hanno avvicinato.

— Oh Roberto come puoi dire!...

— Andiamo avanti. Due anni passarono. Io assestava lentamente la mia fortuna avariata e contavo potere in breve ritornare definitivamente presso la mia sposa adorata. Ero felice, tranquillo, sicuro. Mi sarei creduto colpevole di sacrilegio al solo sospettare la marchesa di Villareal!

« Ed ecco che d'un tratto il mio cielo si copre di nubi.

« Mia moglie mi scrive che è malata di una inesplicabile malattia dovuta al suo stato morale che si ripercuoteva sul fisico.

« Mi allarmai, fui tentato di abbandonar tutto di compromettere tutto per ritornare. Ella stessa me ne dissuase affermando, in una nuova lettera, che si trattava di una semplice crisi di nevrastenia e che sarebbe stata cosa passeggiera.

« Tu mi ripetesti la stessa cosa in forma bizzarra. A datare da quell'istante le tue lettere tradirono uno stato d'animo veramente strano.

« Ogni volta che scrivendo io ti parlavo di mia moglie e ti chiedevo di lei talune informazioni, tu evitavi sistematicamente di rispondere. »

La cubana si torse le braccia.

— E che potevo fare? gemette.

« Credi, ne ho subite di lotte prima di decidermi. Addolorare te... te... mi straziava. Mi rodevo di rabbia e di dolore... avrei voluto mettere il fuoco alla tua casa per cancellarne la sozzura e sopprimere anche me al tempo stesso.

« Tu mi scrivevi a suo riguardo cose così tenere e così affettuose che io mi impennavo come un cavallo frustato!

« In certi momenti, vedi, ho dovuto far forza su me stessa per non saltare addosso a quella maledetta e graffiarla con le unghie. Quante volte!...

« Come vedi sono invecchiata di dieci anni. »

Villareal dissimulò un moto di impazienza.

— Finalmente, riprese lui, ti decidesti.

« Ho avuto con la marchesa una vivace questione, mi scrivevi, e non ci parliamo più. La vedo il meno possibile. So che finge di esser sofferente, so che sua figlia sta bene; ecco tutto. Non mi chiedere di più, e cerca di protrarre il tuo soggiorno per quanto ti sarà possibile.

— Bisognava far così e non insistere! mormorò cupamente Mariquita.

« Sarebbe stato meglio.

— Veramente! Guarda un po' come aggiusti bene le cose, tu!

« Per Dio, le donne sono tutte uguali! Ci infiltrano il veleno con insinuazioni, con parole a doppio senso e poi « Non insistere! – urlano – se no non dico più niente! »

— I tuoi rimproveri sono ingiusti, figlio mio. Io ti ho dato degli schiarimenti...

— Sì, ma cose vaghe, cento volte peggiori della realtà. Ci si immagina degli obbrobri, si diventa pazzi... si crede che tutto è perduto, mentre che... « Ritorna, m'hai scritto, torna subito, la tua presenza è indispensabile in casa tua dove accadono cose che non posso scrivere perchè troppo gravi. » Ho piantato gli affari e sono qui, dove, invece che correre a gettarmi nelle braccia di mia moglie, ad abbracciare la mia creatura, a rifarmi con le gioie di famiglia del tempo trascorso lontano, mi nascondo in un *hotel* sotto falso nome, perchè nessuno sospetti la mia presenza, *lei* soprattutti, lei che deve credermi fermamente ben lontano da Parigi.

— Hai agito con la prudenza necessaria, annuì freddamente Mariquita ».

« Ti conosco, so che hai bisogno di prove. Per questo... »

Egli le strinse i polsi con tanta forza che la vecchia non potè soffocare un grido.

— Allora è vero, è proprio vero? L'orribile intrigo che sospettavo che le tue reticenze mi hanno fatto intravedere!...

« Essa, così pura! così perfetta? Essa che mi giurava eterno amore, eterna fedeltà!... E' orribile!

— Roberto, mi fai male, gemè la cubana terrorizzata da quell'espressione. Torna in te Roberto, torna calmo, figlio mio... non ti esaltare così...

Brutalmente egli la respinse ed essa andò a battere con la schiena contro l'alto cammino all'inglese che occupava il centro della parete.

— Hai ragione, disse Villareal. Trascendere non fa che nuocere.

« Ho bisogno di sangue freddo, poichè voglio una vendetta raffinata... Essa deve soffrire tanto quanto ho sofferto io: per giustizia. Per combinare questa vendetta conviene riflettere, pensare, discutere, sapere... ah se è vero..... farò scorrere il suo sangue a goccia a goccia. Inventerò supplizi inauditi.....

« Ma è vero! E' proprio vero, nutrice? »

Ella ribattè vendicativa:

— A meno che i miei occhi e le mie orecchie si siano ingannati.

— E' che.... proseguì Roberto passandosi una mano sul volto, coll'illusione di attenuarne il bruciore, è che tu, spagnuola, rigida, abituata ai costumi di un epoca nella quale la donna non godeva nessuna libertà, hai potuto commettere uno sbaglio fidandoti dell'apparenze......

« La francese è civettuola per istinto, da quando nasce.... e poi segue la moda stupida, il « flirt ».

« Non l'approvo, ma tuttavia penso che essa è sola da tre anni, senza appoggio, senza protezione, abbandonata a sè stessa... E che forse.... Certo sarebbe grave, ma potrebbe essere male riparabile. Sì, mi sembra che troverei delle circostanze attenuanti e che il perdono....

— Ah! come l'ami, benchè ne sia indegna! esclamò la vecchia con riso sardonico. Cerchi già di scusarla. Che sarà quando l'avrai rivista e quando sarà riuscita ad accalappiarti di nuovo? »

Perfida creatura come sapeva colpire a segno!

Continua

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Pio X ha ricevuto in privata udienza:

Il Card. Filippo Giustini; il P. Tommaso Esser, segretario della Sacra Congregazione dell'indice, mons. Gabriele Maurica, vescovo titolare di Lebi, Vicario Apostolico del Scenasi Centrale; il P. Pietro Vigorelli, Preposito generale dei Barnabiti.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

Il Santo padre ha nominato vescovo di Alghero monsignor Francesco D'Errico, arciprete-parroco della Cattedrale di Albano Laziale.

Dell'amministrazione della Provincia. — Fra le altre numerose deliberazioni adottate d'urgenza dalla Deputazione provinciale, notiamo le seguenti:

— Autorizzò l'affitto di nuovi locali per il Commissariato di P. S. di Porta Maggiore, di proprietà Barbieri per L. 900 annue e per la stessa durata del contratto fra lo Stato ed il medesimo proprietario per la caserma delle guardie oltre le consuete clausole.

— Dovendosi provvedere all'ampliamento dei locali ad uso del Circolo Catastale, a seguito dell'aumento degli impiegati deliberò: 1° rinnovare l'affitto dei locali del marchese Vettori Sarbolonghi fermo restando tutte le condizioni compresa la pigione in L. 5400 di cui metà è a carico del Comune; 2° affittare l'ultimo piano della casa Torlonia in via Tritone per L. 10900; rescindere il contratto o subaffittare i locali in via Vicenza.

— Autorizzò gli atti giudiziari verso la famiglia Capuano per rimborso spese di spedalità dovute per la demente Capuano Maria.

— Approvò i prezzi, già accettati dall'appaltatore delle opere speciali per il Manicomio in aggiunta a quelli già compresi nel Capitolato generale nel quale non erano stati previsti, in attesa dell'approvazione della Commissione tecnico-sanitaria.

— Confermò la deliberazione 12 marzo 1913 relativa all'allargamento della strada Fallerina presso Vignanello, colla quale accogliendo analoga proposta del sig. Ercoli gli accordava un compenso di L. 275 per la demolizione dell'attuale muro di sua proprietà ingombrante la strada, coll'obbligo di costruirlo più indietro cedendo gratuitamente alla Provincia l'area che restava scoperta.

— Revocò la deliberazione 24 novembre 1913 che disponeva una trattativa privata per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione 1913-1917 della provinciale Setina e stabilì di indire una licitazione privata fra il signor Luigi Ottaviani ed il sig. Demetrio Salviati per l'affidamento dei lavori stessi per il solo anno corrente col ribasso minimo del 4 per cento.

— Per poter provvedere al pagamento dei sussidi 1914 erogati a favore degli Asili Infantili della Provincia non essendo sufficiente lo stanziamento di cui all'art. 79 del bilancio corrente autorizzò lo storno di L. 1500 dall'art. 143 del bilancio stesso onde impinguarne l'articolo suddetto.

— Per provvedere al pagamento del sussidio di L. 550 accordato al Patronato Romano di vigilanza per gli orfani dei maestri elementari, autorizzò la creazione di un nuovo art. 138 bis nel bilancio corr. così concepito, « Sussidio al Patronato Romano di vigilanza per gli orfani dei maestri elementari » prelevando il fondo dall'art. 139 del bilancio stesso.

— Per provvedere al versamento alla Cassa Nazionale di Previdenza delle quote dovute dal cantoniere Ferrante e da altri, autorizzò la creazione del seguente articolo 60 quater nel bilancio 1914 « Complemento di quote dovute alla Cassa Nazionale di Previdenza per cantonieri provinciali per gli anni dal 1907 al 1911 L. 361 » prelevandosi la somma dall'art. 96 (spese impreviste) del bilancio medesimo.

— Per provvedere al pagamento della somma di L. 660 dovuta al sig. Riva Massimiliano per forniture agli uffici negli anni 1910-1913, non essendovi fondi disponibili nei residui dei corrispondenti esercizi, autorizzò la creazione del seguente articolo 24 bis nel bil. 1914:

« Pagamento delle forniture di oggetti per la nettezza degli uffici provinciali per gli anni 1910-911-912-913 L. 660 » prelevandosi la somma dall'art. 96 (fondo riserva) del bilancio stesso.

— Per provvedere al pagamento delle rette di degenza di dementi poveri ai vari manicomi del Regno a tutto il 1913, non essendo sufficiente il fondo stanziato in bilancio, autorizzò la iscrizione nel bilancio 1914 del seguente articolo 78 bis « Fondo occorrente a saldo rette dementi della Provincia di Roma ricoverati in altri Manicomi del Regno, a tutto il 1913, L. 25.000 » prelevando l'occorrente somma dall'art. 78 bilancio corr.

— Autorizzò la vendita di un cavallo da tiro inservibile per i servizi del Manicomio di S. Maria della Pietà, e l'acquisto di un mulo per il prezzo massimo di L. 1000.

— Autorizzò l'esecuzione per cottimi dei lavori urgenti di riparazione alla partita carrabile nella provinciale Anguillarese.

La lotta contro il rincaro dei viveri

NEGOZIANTI ADERENTI

ALLA TARIFFA MUNICIPALE

— Pubblichiamo il terzo elenco degli esercenti che accettano la tariffa municipale. Sono compresi nella zona della III Delegazione:

Latonia Ignazio, generi alimentari - via Malabarba.
Traversari Angelo, id - via G. Sommaliler 16.
Marchitelli Giovanni, panificio - via Napoleone III n. 31-33, e via Foscolo 29-31.
Andisio Nicola, generi alimentari - via Carlo Emanuele I 30-31.
Pecchiarotti Giuseppe - via Principe Amedeo 39-41-43-45.
Lucci Attilio, forno e pizzicheria - via Emanuele Filiberto 185.
Marini Rinaldo, pizzicheria - via Leonardi 4 e 5.
Figorilli Pietro, macellaio - via Napoleone III 57.
Zoli Augusto, fornaio - via S. Vito 15.
Pietrangeli Giuseppe - Via Napoleone III 28.
Pietrangeli Plautilla, polli - via Napoleone n. 9.
Del Terzo Giovanni, forno - via Rabelli 9 e 11.
Franciosi Vincenzo, id. - P. S. Giovanni Laterano 42.
Poggelli Gennaro - via Principe Amedeo 60.
Capponi Enrico, macelleria - via Viminale 16.
Perugini Luigi, droghiere - via P. Amedeo 91-93.
Lorenzini Alfonso, panetteria - via Cavour 40.
Tonini Augusto - via Torino 136.
Magrini fratelli, olio e vini - via Napoleone III 37.
Bianchi Secondino, pane - via Casilina 4.
Martini Orazio, pane - P. Vittorio Emanuele 96-97 e V. S. Croce 23.
Bottini Mesapo, droghiere - via Casilina 48.
Vinci Pasquale, macellaio - via Statilia 15.
Cirilli Emma, pizzicheria - P. Vittorio Eman. n. 221.
Schiaroli Pietro, pizzicheria - via P. Maggiore 140.
Eleri Giovanni fornaio - via Bixio 11.
Rossi Girolamo, id - via Conte Verde 3 e 7.
Carucci Adele, pizzicheria - P. Vittorio Emanuele 48.
Sono compresi nella zona della I Delegazione:
Piermarini Teresa, pizzicheria - P. Testaccio 34.
Mocerino Giuseppe id. - via Giov. Branca Lotto 34 n. 11.
Brandimarte Adolfo, forno e Pizzicheria - Piazza Gianlorenzo Bernini 3.
Faraglia Antonio, ozzarolo e pizzicagnolo - via Cerchi 7 e via Macerata 30.
Fabrini Zeffirino, pane pasta pizzicheria - via Aldo Manuzio 4-5-8.
Mancinelli Pasquale id. - Via Giov. Branca.
[illegible]
Bonelli Maria - olio - via Bodoni 3 B.
Romani Romano - droghè - via Ostiense n. 48.
Caracci Cesare, pane paste - via Vanvitelli 46.
Re Alfredo, generi alimentari - via Bodoni n. 11.
Bara Giovanni, id. - Via Ostiense 46.
Simoni Natale, pizzicheria - via Ostiense 166.
Margnelli Girolamo, pizzicheria - via Ostiense 88.
Carlini Nazzareno, pane paste e pizzicheria - via Vincenzo Camucci.
Maldura Maria, forno - via della Penna n. 6.
Allegrini Laura, id. - via Ostiense n. 8.
Fiorini Amerigo, pizzicheria - Andrea Palladio.
Bariselli Rachele, ovaraolo - via Aldo Manuzio 23.
Grapparoni Nazzareno, pane, pasta e pizzicheria via Laurentina [illegible].
Grapparoni Gabriele id. id. - via Laurentina 1-2-3.
Padellini Abbondio id. id. - via Appia Antica 18.
Cooperativa Alleanza id. id. - via Bodoni n. 25.
Cerra Paolina, viale A. id. id. - viale Aventino 1.
Pandolfi Antonio, tabaccheria pane paste - via G. Stienne n. 20.
De Micheli G., ovaraolo, via della Robbia 74.
Villani Lucia, id. via Bodoni 16.
Piermattei Carlo, pizzicheria, via Ginori 57.
Angelucci Alfredo id. Marmorata 12.
Donnini Alberico, id. via Bodoni 22.
Marroni Marianna, forno, via Mastro Giorgio.
Giovannini Albina, pane e paste, via Mastro Giorgio.
Ciocotti Adele, forno, via Mastro Giorgio 87.
Saras Ida, pane e paste, via Marmorata 12.
Angelucci Alfredo, forno, via Ostiense, 95.
Filiziani Sabatino, pizzicheria, via Marmorata 60 e via Aldo Manuzio 25.
Alberti Teodoro, ovaraolo, via della Robbia 42.
Piermattei Carlo, id. via Ginori 57.
Belardinelli Vincenzo, macelleria, via Bodoni 28.
Sesse Lamberto, id. via Giov. Branca 2 e 3.
Bisconti Geltrude, pane e paste, via Giov. Branca 30.
Filippi Augusto, drogheria, via Beniamino Franklin, 75.
Lana Amedeo, pane pasta, via Bodoni 46.
Pittoni Augusto, id. via Mastrogiorgio 43.
Langeni Fratelli, id. via Ginori 39.
Napoli Giulio, id. via Marmorata 2.
Sinistri Leonardo, drogheria, via Marmorata 35.
Neri Filomena, generi alimentari, via del Commercio n. 2.
Lingeni Fratelli, id. via Ginori 39 e via Ostiense 112.
Lana Lino, id. via Marmorata 34.
Sono compresi nella zona della V Delegazione:
Leonari Antonino, pane pizzicheria - piazzale Ponte Milvio, 333.
Vittori Salvatore, latteria e caffè - via Gioacchino Belli 62.
Leto Pasquale, panifici - via dei Coronari 227 e via del Fico 23.
Del Grande Domenico, generi alimentari - via Tor Sanguigna 1.
Bucci Giuseppe, id. id. - via Maddalena 19 e via Emilia 76-78, via Pantheon 51, via Fabio Massimo 20.
Mattei Giuseppe, id. - via Ezio 5.
Sollilli Cesare, id. - via Flaminia 215.
Bonolo Domenico, id. - via Coronari 79.
Tupini Maria, drogheria - via Coronari 131.
Biasco Felice, pane e paste - via Flaminia 191.
Gianstefani Teresa, generi alimentari - via Colonnette 53-54 e via Pontefici 46a.
Dallosso Agostino, pizzicheria - via Colonnette 15.
Di Pietro Emiliano, id. - via Cola di Rienzo 81-83.
Onelli Paolina, pane e paste - via Cola di Rienzo 80.
Cordella Lucrezia, panificio - via Cola di Rienzo 76-77.
Polverini Alessandro, pizzicheria - via Arancio 60.
Natalucci Achille, forno - via Coppelle 12-13.
Alari Costanza, drogheria - via Campo Marzio 31.
Urbinati Cesare, pane paste - via Flaminia 108.
Lardi Gioacchino, panificio - via Flaminia 196.
Pierluigi Domenico, panetteria - via Coppelle 41.
Pasquali Ettore, drogheria - via Maddalena 45.
Vittucci Loreto, salumeria - via Maddalena 14.
Antonini Ernesto, pizzicheria - via Panico 29.

PER GLI EMIGRATI CHE TORNANO

Il Sindaco don Prospero Colonna si è fatto promotore della costituzione di un Comitato cittadino allo scopo di venire in aiuto dei nostri connazionali emigranti e alle loro famiglie.

Ha rivolto pertanto la seguente lettera ai sottoindicati signori invitandoli ad una riunione in Campidoglio:

« Le miseranda condizione e la sorte delle famiglie degli emigranti che, respinti dai paesi colpiti dalla « guerra giungono e transitano per la nostra stazione « ferroviaria hanno destato l'attenzione e l'interes« samento mio e dell'Amministrazione Municipale.

« Mentre questa nei confini della propria funzione « e dei mezzi di cui dispone provvederà a dare pra« tici effetti a tale interessamento, ho divisato di « sollecitare il concorso della pubblica sollecitudine « ad alleviare la miseria di quei nostri disgraziati « connazionali.

« A tal uopo prego la S.V. ill.ma d'intervenire ad « una adunanza che si terrà nella sala delle Ban« diere del Palazzo Communale per costituire un Co« mitato cittadino ed iniziare l'opera filantropica e « patriottica.

« I noti sentimenti della S.V. Ill.ma mi danno certezza di piena adesione, di che Le porgo anticipati « ringraziamenti — Il *Sindaco* ».

I Signori e le signore chiamate a far parte del detto Comitato sono i seguenti:

S.E. Paolo Boselli, *Presidente della Società Nazionale Dante Alighieri*; on. Ernesto Artom, *Deputato al Parlamento*; *Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano*; on. Gr. Cord. Luigi Bodio, *Senatore del Regno*; on. Angiolo Cabrini *Deputato al Parlamento*; conte avv. Gr. Uff. Donato Sanminiatelli; comm. Enrico Scodnik, *vice Direttore Generale Istituto Assicurazioni Nazionale*; S.E. il Principe di Cassano, *Presidente dell'Associazione contro i danni della Guerra*; dr. Vincenzo Magaldi, contessa Maria Lisa Daniele Camozzi, *presidente del Segretariato femminile per la tutela delle donne e fanciulli emigranti*; conte Datalmo Di Brazzà Savorgnan, *Presidente Società contro accattonaggio*; marchesa Ada Monaldi, *Direttrice Ambulatorio « Soccorso e Lavoro »*; Presidente della Società Generale Operaia Romana, on. Romolo Tittoni, *Presidente Camera di Commercio*; on. marchese Cesare Ferrero di Cambiano, *Presidente Cassa Nazionale per la invalidità operai*, Maria Leonia di Rudinì, comm. Augusto Jaccarino, *Segretario Generale Istituto Coloniale*; sig. Liliah Nathan Ascoli, comm. dr. Ernesto Gennari, comm. dr. Augusto Persichetti, signora Folchi, signora marchesa Giacinta di Roccagiovane, *vice Presidente Società Nazionale di Patronato Mutuo Soccorso giovani operaie*, comm. avv. Raffaele Majetti, conte Carlo Rasponi, *Presidente della Congregazione di Carità*; prof. comm. Angelo Scalabrini, *direttore delle scuole italiane all'estero*, cav. Carlo Colombo, *Presidente Società Generale Negozianti ed Industriali*, comm. Bonaldo Stringher *Direttore Generale Banca d'Italia*, principessa Carlo Ruffo di Calabria di Palazzolo, *Consigliera Casse della Presidenza*.

***

Alla riunione che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri nella sala delle Bandiere in Campidoglio, oltre l'on. Sindaco e gli assessori Valli e Libotte, intervennero: il comm. Cor[illegible] per la *Camera di Commercio*, il comm. Lamberto Garroni per l'*Associazione Commerciale*, il comm. Piotti in rappresentanza del comm. Stringher per la *Banca d'Italia*; il comm. Luciano Orlano ed il principe di Cassano per l'*Associazione contro i danni della guerra*, il comm. Malatti, il sig. Becchia per l'*Associazione Generale Operaia*, l'on. Artom, e il comm. Jaccarino dell'*Istituto Coloniale*, il comm. Zoccagnini per la *Dante Alighieri*, il comm. Vittorio Emanuele Bianchi [illegible] il conte Carlo Rasponi per la *Congregazione di Carità*. Erano inoltre presenti la marchesa Leonia di Rudinì, la principessa Ruffo Calabria di Palazzolo, la sig. Maria Marselli Valli, la sig. Cecilia Filonardi del *Segretariato femminile per la tutela delle donne e fanciulle emigranti* e la sig. Castelli Calderoni per la scuola operaia della Ferratella.

Scusarono la loro assenza i signori on. march. Ferrero di Cambiano, comm. Scalabrini e Scodnik. Erano pure stati invitati ma non poterono intervenire, perchè assenti momentaneamente da Roma, l'on. Cabrini e le signore Liliah Ascoli Nathan, Monaldi e Folchi.

L'on. Sindaco ringraziò i convenuti per la cortese adesione e, rilevando lo scopo patriottico e umanitario della iniziativa, fece appello alla loro cooperazione per venire in soccorso di tante povere famiglie così duramente colpite.

Disse che da parte del Comune si sarebbe fatto tutto il possibile per facilitare il compito del Comitato ed a tale proposito annunziava che l'Amministrazione metterà a sua disposizione i locali dell'ex ospedale di S. Antonio.

Aggiungeva che a suo avviso scopo precipuo del Comitato doveva essere quello di soccorrere gli emigranti nel loro passaggio in Roma e di avviarli verso i paesi di origine evitando, per quanto possa essere possibile, il loro agglomeramento nella nostra città non essendo facile procurare loro lavoro e sembrando poco prudente di creare in questo difficile momento una dannosa concorrenza per gli operai qui residenti.

Il comm. Bianchi, a nome della Società per l'Accattonaggio, informava che questa avrebbe potuto ricoverare 50 uomini e 50 donne al dormitorio del vicolo del Falco. Il comm. Jaccarino osservava che l'azione del Comitato si sarebbe dovuta riassumere in tre principali scopi:

1. provvedimenti pel rimpatrio;
2. assistenza sanitaria ai malati;
3. ricovero temporaneo durante il passaggio per Roma e speciale assistenza alle donne e bambini.

Su questi tre argomenti svolgeva una discussione preliminare tendente ad affermare alcuni criteri di massima che dovrebbero essere adottati per il conseguimento degli scopi suddetti.

Il comm. Jaccarino presentava poi un ordine del giorno col quale s'invitava il Sindaco di Roma a farsi iniziatore di un Comitato Nazionale di soccorso per gli Emigranti, il quale Comitato avrebbe potuto valersi a tale intento dei fondi residuali del largo sussidio di mezzo milione di lire concesso da S. M. il Re, di altri fondi disponibili presso il Ministero dell'Interno e di quelli che potesse procurarsi con una sottoscrizione nazionale.

Il Sindaco aderiva in massima alla proposta sulla quale si riservava di portare il suo esame, ed intanto affermava la necessità di provvedere nel miglior modo possibile alle urgenze del momento. Credeva quindi di costituire senz'altro la Presidenza del Comitato con l'incarico di procedere alla costituzione di apposite Sotto Commissioni per l'attuazione del triplice intento manifestato dal comm. Jaccarino.

La Commissione accettava la proposta del Sindaco e approvava la costituzione della Presidenza del Comitato locale nel modo seguente:

Presidente onorario: Sindaco di Roma.

Presidente effettivo: Conte Carlo Rasponi.

Vice Presidenti: comm. Vittorio Emanuele Bianchi consigliere com.; comm. Jaccarino; marchesa Leonia Di Rudinì e P.ssa Ruffo di Calabria di Palazzolo.

La Commissione deliberava di invitare la stampa cittadina ad aprire una pubblica sottoscrizione « pro Emigranti » ed il Sindaco si riservava di far deliberare nella prossima seduta di Giunta il contributo del Comune di Roma nella ferma fiducia che tutti gli altri enti locali vorranno fare altrettanto.

Dopo ciò la Presidenza del Comitato insieme agli altri intervenuti, nominava le tre Commissioni secondo i criteri esposti dal comm. Jaccarino, chiamando a concorrervi oltre i membri del Consiglio direttivo altre distinte personalità cittadine.

I Consiglio direttivo terrà domani un'altra adunanza nella sede concessa dal Comune in via dei Barbieri n. 6 p. 1 (Palazzo Lazzaroni).

Il Comitato ha assunto il nome di *Comitato romano di soccorso per gli emigrati che rimpatriano*.

***

Il Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori, con sede in Roma, piazza San Marco n.17, ha inviato a tutti i sindaci associazioni e leghe operaie, Università agraria del Lazio e dell'Italia Centrale, la seguente circolare:

« Il nostro Ufficio, fondato in Roma dal comune, dalla provincia, dalla Federazione delle cooperative, dalla Camera del lavoro, e che funziona sotto l'alta vigilanza del ministero di agricoltura, industria e commercio, rammenta a tutti coloro che potessero avervi interesse, la sua opera di efficace assistenza a favore degli operai italiani emigranti.

« Specialmente in questo momento, l'opera del nostro ufficio può riuscire utile agli operai italiani emigranti nei paesi dove è scoppiata improvvisa la guerra e che sono stati costretti ad abbandonare il lavoro e a tornare in patria. Moltissimi dei rimpatrianti non hanno potuto regolare i loro conti con le ditte presso cui lavoravano, od hanno, per altre ragioni, subito gravi danni dei quali han forse diritto ad essere indennizzati.

« Per tutti costoro il nostro ufficio può compiere, *gratuitamente*, opera vantaggiosa ed utile; incaricandosi delle loro pratiche, sia presso il Commissariato di emigrazione, sia presso il ministero degli esteri.

« *Il Consiglio di amministrazione*: On. Ivanoe Bonomi, presidente — On. A. Cabrini, avv. Ferrico, G. Monis, A. Susi, consiglieri. »

Gli accenti delle Casse di risparmio. — Ci pregano di « scrivere due parole », affinchè le Casse di risparmio si decidano ad elevare un po' più gli acconti ai possessori di libretti.

Il 5 %, si dice, è una miseria. - Io — è un oste che scrive — ho un libretto di 2000 lire e alla fine del mese ne devo pagare 1500 ad un fornitore di vino, altrimenti rimango senza vino e perdo gli avventori.

La Cassa dovrebbe avere un riguardo per i piccoli depositanti!

La Cassa lo ha e fa del suo meglio. Non bisogna però allarmarsi. Passato il primo momento, avverrà come a Napoli - dove dopo il primo momento di panico, le casse ripresero il loro corso normale.

La Casa di Dante — Regio decreto 16 luglio 1914, col quale sulla proposta del ministero dell'istruzione pubblica, la società *Casa di Dante* in Roma viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Il nuovo palazzo pel Ministero della P. I. — Ieri mattina alle ore 10 in forma privatissima fu messa la prima pietra del palazzo del ministero della pubblica istruzione al viale del Re: il lotto dei lavori (per un milione e mezzo) è appaltato alla impresa Giulio Rossi di Terni; la cerimonia si svolse alla presenza dell'architetto dell'opera Cesare Bazzani, del direttore dei lavori ing. Del Bufalo, e di pochi rappresentanti del ministero della P. I. del Genio civile.

Ritorni e partenze di bimbi dalla Colonia estiva. Oggi, venerdì, 14, col treno delle ore 15.20, arriveranno alla Stazione di Termini provenienti dalla Colonia marina di Pescara n. 100 fanciulli delle Scuole comunali.

Domattina, sabato, 15, col treno delle ore 7.55, ne partiranno, in sostituzione, altrettanti per la stessa Colonia.

Cattedra ambulante di agricoltura. — Il dottor Elio Gramignani è stato promosso primo assistente alla Cattedra ambulante d'agricoltura di Roma. L'egregio giovane, che ha anche ulteriormente dato ottima prova della sua intelligente attività in favore degli ortolani romani, bene ha meritato questa promozione.

L'Assoc. Commerciale ed i conti correnti. — La Presidenza dell'Associazione Commerciale ha indirizzato la seguente lettera al Ministro di A. I. e C.

Eccellenza,

Per favorire lo svolgimento del commercio e dell'industria del nostro Paese, almeno per quanto è consentito dopo lo scoppio della guerra europea, il Governo usando di quella saggezza della quale ha offerto sicura prova nelle attuali gravi contingenze vorrà, non dubitiamo, emettere nuovi provvedimenti che valgano efficacemente a tutelare da una parte le legittime esigenze degli istituti bancari e dall'altra; non meno legittimi ed urgenti bisogni della vita economica della Nazione, il cui arresto anche parziale riuscirebbe pernicioso, perchè avrebbe conseguenze di incalcolabili danni materiali e morali.

Ora, poichè dalle notizie pubblicate gli istituti di credito intendono richiedere al Governo la concessione di una nuova proroga alla moratoria accordata per il rimborso dei depositi consentendo di prelevare un altro 10 % sui conti correnti liberi ed a risparmio, per i propri clienti, sembra a noi che la E. V., nel caso che tale proroga venga consentita, potrebbe con enorme vantaggio della economia nazionale, stabilire al 20 % tale disponibilità.

Ovvie considerazioni fanno apparire opportuno un tale aumento dopo il decreto di moratoria che per cessando un improvviso arresto di tutta la circolazione economica, fu provvidenziale, l'accoglimento della proposta di questa presidenza servirebbe ad impedire più gravi ed irreparabili danni che colpirebbero ogni ordine di cittadini: d'altra parte, poichè nella grande massa del pubblico è quasi del tutto tornata la calma e la fiducia, tale maggiore disponibilità non potrebbe presentare alcun pericolo per gli istituti, perchè di essa presumibilmente si avvarrebbero soltanto i commercianti e gli industriali, i quali per non lasciar languire le proprie aziende debbono non soltanto pagare le mercedi agli operai, ma sopperire ai diversi e complessi bisogni di esse.

Nutriamo fiducia che la E. V. vorrà riconoscere la equità della domanda di questa Associazione e degnarsi di accoglierla nelle disposizioni che il Governo dovrà eventualmente emanare.

Assoc. Operaia Borgo Prati. — Ieri, una rappresentanza dell'Assoc. Operaia Borgo Prati composta dal presidente cav. Adriano Pierconti, dal vice-pres. Oreste Gozlei, dall'economo Costantino Paolucci e dal socio Alfonso Palma accompagnata dal consigliere com. dott. Luigi Serafini venne ricevuta in udienza dal Sindaco.

Scopo della visita fu la presentazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo e la presentazione di un memoriale nel quale si domanda alle autorità municipali l'urgente bisogno di miglioramenti nel rione Borgo, riguardanti l'igiene, la viabilità e soprattutto della luce ed in particolar modo il restauro e la messa in agibilità dei fanali della piazza di S. Pietro, che oggi per la maggior parte, non vengono accesi e ciò conservandone le forme corrispondenti alla grandiosità della piazza della Basilica, ma sostituendo alle fiammelle di gas potenti, lampade elettriche, che vengano illuminate sufficientemente e decentemente la piazza S. Marta, della Sagrestia, le vie adiacenti compresa la via della Zecca oggi pressochè buie e perciò pericolose di transito e che la strada principale del quartiere cioè Borgo Nuovo venga illuminata con lampade ad arco; dovendo questa via essere considerata come il prolungamento del Corso Vittorio Emanuele cioè della principale arteria che congiunge il centro di Roma con la Basilica di S. Pietro essendo stata questa via, dalla passata amministrazione considerata meno di alcune vie secondarie della città.

Il Sindaco accolse con squisita cortesia la Commissione e dopo che il cav. Adriano Pierconti ed il consigliere comm. Serafini ebbero illustrato il memoriale stesso il Principe Colonna ringraziava sentitamente l'Associazione Operaia Borgo Prati della sua gentile affezione della quale si rammenterà a tempo opportuno e in quanto al memoriale presentatogli prometteva formalmente di interessarsene con sollecitudine, dato lo stato attuale delle cose e dopo di aver constatato de visu il reale stato del quartiere.

Dopo un'affabile conversazione la Commissione, ringraziando l'on. Sindaco del suo benevolo affidamento, lasciava soddisfatta il Campidoglio.

Concorso per quattro posti di tenente del Genio Navale. — Il Ministero della Marina ha testè bandito un concorso per 4 posti di tenente nel Corpo del Genio Navale, cui è annesso lo stipendio di lire 2400 oltre l'indennità d'arma.

Gli esami avranno principio in Roma il 25 novembre p. v.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma di ingegnere navale e meccanico e successivamente quelli muniti di diploma in elettrotecnica.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno esser nati non prima del 1° luglio 1880 ed aver riportato la laurea di ingegnere (civile, o industriale, o navale o meccanico) in una delle RR. Scuole di applicazione o politecniche del Regno o nella R. Scuola Superiore navale di Genova, oppure avere il grado di ufficiale subalterno di vascello o macchinista nel Corpo di Stato Maggiore Generale della R. Marina e di tenente o sottotenente di artiglieria o genio.

Per qualunque altro schiarimento e per i programmi d'esame gli interessati potranno rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale delle Costruzioni Navali).

L'orario dei mercati pel Ferragosto. — L'Ufficio di Annona ci comunica che oggi, vigilia di Ferragosto, i mercati al minuto avranno l'orario prolungato, come negli anni precedenti, con doppio pagamento della tassa di posteggio.

Ass. Bonificatori e Colonizzatori dell'Agro. — Alcuni bonificatori che alla redenzione del territorio che circonda Roma hanno profuso energie e capitali cospicui, senza stimoli legali o speranze di premi e sussidi, unitamente ad altri che sono tuttora intenti a rendere volenteroso omaggio alle imposizioni delle ultime leggi di bonifica, trasformando e vivificando vaste plaghe finora a coltura estensiva, sono venuti nella determinazione di chiamare a raccolta tutte le forze vive che oggi operano con fede ardente nell'Agro romano, isolatamente o quasi ignorandosi, per stringerle in un sol fascio, onde possano coordinate e bene armonizzate fra loro, più agevolmente conseguire le alte finalità che le muove.

Essi intendono fornire ai pubblici poteri, coi quali vogliono cooperare e procedere in piano accordo, l'ausilio e il contributo, non certo trascurabili della loro dura esperienza sia per una migliore applicazione delle leggi di bonifica vigenti, sia nell'intento di escogitare altre provvidenze, integratrici di queste, atte a soddisfare i nuovi bisogni manifestatisi col tempo e col progredire delle opere di trasformazione e di colonizzazione che rivelano nell'attuazione difficoltà che non era possibile prevedere.

Ausilio e contributo di pratica esperienza che saranno tanto più efficaci e preziosi e tanto più solennemente ed autorevolmente manifestati quanto più grande e più affiatato sarà il numero dei partecipanti all'*Associazione*, spontaneo e volenteroso il loro concorso e quanto più vasto e vario sarà il campo d'azione da cui scaturiranno e di cui saranno la genuina, sentita, concorde espressione.

L'Associazione si è già costituita ed ha sede provvisoria presso il Comizio agrario di Roma: di essa fanno parte i più bei nomi del mondo agrario romano. Noi formuliamo per essa i più caldi voti di feconda attività e di grande avvenire.

Commercio con l'estero. — La Camera di Commercio e Industria, in seguito a notizie ufficiali ieri pervenutele, comunica che dal 4 corrente vige in Grecia il divieto di esportare bestiame, cereali e farine prodotte da grano all'uopo importato in transito dal 4 corrente.

Comitato nazionale contro i danni della crisi. — Per iniziativa della società Italiana di incoraggiamento alle Industrie, presieduta dal prof. L. Orlando, si è costituito un Comitato per scongiurare i danni della crisi attuale e per far tornare la calma negli animi, nel difficile periodo che attraversa il Paese.

In una riunione tenuta nella sede della Società, alla quale intervennero vari rappresentanti del Parlamento, del Comune, della Camera di Commercio, delle Banche e di Associazioni Economiche, Politiche e Industriali, nonchè dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, fu, per acclamazione, nominato presidente l'on. Luigi Luzzatti.

Vennero indi nominati: presidente effettivo il Principe di Cassano e vice presidenti i sigg. generale Giorgio Bompiani, Comm. Trompeo, cav. Pellegrino Ascarelli, comm. Oreste Lattes.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. d'loc. 1 Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	2	6	10	16
medio	30	12	50	4	8	14	26
grande	43	25	50	8	18	30	40
CASSE FORTI:							
unico	48	80	60	15	25	40	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

BANCA D'ITALIA

SERVIZIO DI R. TESORERIA.

PAGAMENTO DELLE PENSIONI.

Si avvertono i Signori Pensionati dello Stato che provvisoriamente, **dal 17 di questo mese**, il pagamento delle pensioni verrà effettuato nei locali della Scuola Professionale di **Via Panisperna, con ingresso in via Sant'Agata dei Goti n. 150 (Pianterreno).**

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 10-27 — Ammin. 12-[illegible]

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina alle 11.30 lo stuccatore Santi Enrico di anni 16 romano, abitante al viale Principessa Margherita 179, lavorando per conto dell'impresa Solani nel villino in via Gaciliano camminando sopra un ponte cadde. Sollecitamente raccolto dai compagni di lavoro il Santi venne trasportato al Policlinico, ove i sanitari riscontrarono la frattura del braccio sinistro ritenendo opportuno trattenerlo in osservazione.

Tra soldati. — Ieri mattina alle 11, il soldato Genovesi Emanuele di anni 22 da Savona e il suo commilitone Calogero Giuseppe appartenenti al reggimento Lancieri Firenze, accasermato al Macao erano di guardia alle scuderie dello Stato maggiore della Caserma stessa. Per ingannare il tempo e il caldo veramente soffocante cominciarono a scherzare. Ad un certo momento il Calogero afferrata una brocca di ceramica la scagliava contro il Genovesi, che riportava una ferita lacero contusa al braccio destro.

Al Policlinico veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

Arresto di un frodatore. — Alcuni agenti di P.S. della delegazione di S. Paolo arrestarono certo Serafino Romagnoli di anni 54 da Pistoia per avere con la complicità dei contadini Attilio De-Rossi, Enrico Ruspanti e Nazzareno Boldini frodato il commerciante Federico Carabelli di 25 anni romano di lire 40.

La frode è consistita in questo, che vendendo il Romagnoli venduto 50 quintali di fieno, vi aveva posto in ogni balla una grossa pietra.

Il frodatore sarà giudicato per direttissima.

Disgrazia a un ciclista. — Luciano Tartaglioni di anni 20 romano abitante in via Luciano Manara n. 45 ieri mattina alle 8 transitando per il Corso Vittorio, in bicicletta giunto all'angolo della via Torre Argentina è caduto di macchina fratturandosi una gamba.

Trasportato all'Ospedale della Consolazione è stato giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio nel Tevere. — Verso le 12 di ieri mentre gli operai della tipografia Nazionale in via Federico Cesi, si recavano a colazione la ragazza Baccari Ines di anni 22 romana abitante al viale Giulio Cesare n. 137, addetta al reparto *libreria* lasciava le compagne di lavoro e si recava al Ponte Margherita. Discese rapidamente le scale che dal ponte mettono capo sulla sottostante banchina risoluta si gettava nelle bionde acque del fiume.

Il barcaiuolo municipale Morelli Oreste di anni 36, visto che la ragazza si dibatteva disperatamente nell'acqua con pochi colpi di remo, s'avvicinava all'infelice e con l'aiuto del barcaiuolo, dei canottieri del « Tevere » la traeva in salvo.

La Baccari, bagnata e svenuta adagiata sur una vettura pubblica veniva condotta all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari dopo le cure necessarie la trattenevano in osservazione.

La guardia di servizio al nosocomio domandava alla ragazza qual'erano le cause che l'avevano spinta al triste passo, ma la Baccari non dava nessuna spiegazione.

Mancato omicidio. — Ieri alle 16, Gustavo Sannibale, fu Raffaele, di a. 41 da Albano Laziale ivi domiciliato, proprietario dell'osteria sita in via Tolemaide 16, della quale è rappresentante Giuliani Maria, nell'osteria predetta per ragioni d'interesse venne a questione col marito della Giuliani a nome Augusto Guglielmi, di Pio, di a. 39, ab. in via Tolemaide 17, il quale estratta improvvisamente una rivoltella gli esplose contro cinque colpi. Il Sannibale riportò ferite alla testa, all'addome ed alla coscia destra. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione. Il Guglielmi, vecchia conoscenza della P. S., fu arrestato dalle guardie di città Giuseppe Longo.

Il solito sconosciuto. — Giuseppe Gennari, di a. 28, ab. in via dei Vecchiarelli 40, ieri alle 19.30, in via Panico, intromessosi per sedare una rissa sorta fra sconosciuti, da uno di questi fu ferito all'avambraccio sinistro con un colpo di coltello. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Oreste Capriccioli, fu Bernardo, di a. 62, impiegato, ab. in via della Purificazione 63, ieri alle 16, nella trattoria Schiboi in via Veneto fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del commissariato di Sfatti, è stato ieri arrestato, Alessandro Bellini fu Luigi di a. 21 ab. in v. Famagosta 61, fattorino postale attualmente sospeso dalle funzioni e dal grado, e sottoposto a procedimento penale, perchè con falsi bollettari riscuoteva mancie pel Ferragosto a nome dei fattorini telegrafici [illegible]

— Dagli agenti della squadra investigativa, ieri in via Alessandrina, furono tratti in arresto Domenico Serpente, di Giuseppe, di a. 19 elettricista, ab. in via Alessandrina 7 e Giacomo Floris, di Giovanni, ab. in via Mastrogiorgio 3.2, perchè responsabili di furto. I due furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Tra vetturini. — In via Cavour, angolo via Pr. Umberto, ieri alle 20.30 il vetturino Michelangelo Camosino di Nicola di a. 40, ab. in v. Appia Nuova 119, venne a questione per gelosia di mestiere con il vetturino Romolo dell'Arma, fu Domenico, di a. 42 ab. in piazza Monte Vecchio 4 e da questi ferito alla testa con una bastonata. All'osp. del Policlinico giudicarono il Camosino guaribile in 10 g.

Tentati suicidi. — Albina Sonzanonna di Giovanni di a. 23 ab. in via Leone IV 100 ieri alle 19.40 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato. All'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Bianca Soriconi fu Lodovico, questa notte alle 1.30 nella propria abitazione in via del Pellegrino 81, perchè rimproverata dal marito Amedeo Ferazza tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. All'ospedale di S. Spirito la Soriconi fu trattenuta in osservazione.

— L'ammonito Antonio Carbone fu Agostino ieri alle 16 perchè stanco di vivere tentò suicidarsi appiccandosi con una fune ad un albero in via Trionfale. Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il Carbone altre volte nel passato tentò suicidarsi sempre fu salvato in tempo.

TEATRI DI ROMA

LA RIAPERTURA DELL'« ARGENTINA »

Domani sabato, con due applauditi lavori italiani, la Drammatica Compagnia Popolare diretta da Ignazio Mascalchi – di cui è prima attrice Clara Della Guardia – inizia il corso delle sue recite, rappresentando alle 17: *Il duello*, di Ferrari; e alle 21: *La mamma del morovo*, di Carrera.

Prossimamente la tragedia classica di Schiller: *I masnadieri*.

LA STAGIONE LIRICA ALL'« ADRIANO »

La Cooperativa Lirica Italiana ha assunto l'incarico dell'apertura di un teatro lirico per il popolo intendendosi per teatro del popolo un tentativo di portare sulla scena complessi omogenei, ispirandosi a sani criteri d'arte, senza ricorrere ad artisti di grido, troppo inclini a subordinare a personali ambizioni le esigenze artistiche.

L'*Adriano*, areato e spazioso, è veramente il più adatto dati gli scopi propostisi dagli iniziatori.

La stagione, che si protrarrà fino all'ottobre, si inizierà col *Rigoletto*, cui faranno seguito *Carmen*, *Ballo in maschera*, *Pescatori di perle*, *Linda di Chamounix*, *Ernani*, *Cavalleria rusticana*, *Andrea Chenier*, *Manon*, *Pagliacci*.

Ecco l'elenco artistico:

Signore: Fantozzi Emma – Giampaoli Bice – Giani Francini Judith – Machat Laya – Manarin Barberi Teresa – Marsoci Paolina – Morrolo Lina – Pelagalli Rossetti Isabella – Pereira Malvina – Quintini Lina – Viscardi Maria.

Signori: Auchner Alfredo – Boschi Attilio – Brunelli Tito – Confaloni Enzo – Di Giovanni Remo – Di Martino Vincenzo – Loncchetti Umberto – Nadal Juan – Paci Leone – Palmas Giulio – Pellegrino Arturo – Rosati Ottorino – Tedeschi Alfredo – Vincenzi Fernando – Zagaroli Alfredo.

Maestro concertatore e direttore Roberto Francini. Sessanta professori d'orchestra; cinquanta coristi. I prezzi saranno popolari.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

L'ITALIA E LA GUERRA

LA QUESTIONE DEL CARBONE VERSO LA SOLUZIONE

In esecuzione della determinazione adottata dal Consiglio dei Ministri del 12 corr., sono incominciate ieri le constatazioni delle quantità di carbone fossile esistenti nei porti di Genova di Savona, di Napoli ed altri.

Le operazioni in quei porti sono affidate ai funzionari di pubblica sicurezza col concorso degli ispettori del Lavoro. Le autorità politiche provvederanno al di più che risulti necessario.

***

Essendo venuta meno l'esportazione del carbon fossile dell'Inghilterra per gli Stati belligeranti, l'occasione è ora propizia per l'importazione in Italia e negli altri Stati neutrali: lo stesso Governo inglese ha ragione di favorirla nell'interesse delle miniere e della popolazione operaia.

Perciò, in dipendenza delle autorizzazioni date dal nostro Governo e delle pratiche svolte dal Governo stesso per ottenere dall'Inghilterra il nulla osta all'esportazione dei carboni diretti all'Italia, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha iniziato le operazioni occorrenti per far giungere fra breve ai nostri porti ingenti quantità di carbone, provvedendo agli acquisti oltre che in America anche in Inghilterra.

In tal modo sarà provveduto ai bisogni più urgenti dei servizi pubblici e delle industrie, rendendo altresì possibile il rifornimento a prezzi giustamente proporzionati con le spese attuali d'acquisto e di trasporto.

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI DEL GOVERNO.

Si va diffondendo una certa preoccupazione intorno ai propositi del Governo a riguardo dei provvedimenti adottati col reale decreto del 4 corr. e molti chiedono se i provvedimenti stessi, che andrebbero a cessare col giorno 20 verranno prorogati.

Si può in proposito assicurare indubbia la proroga di tali disposizioni che fra poco sarà resa nota, con opportuni ritocchi e allargamenti in conformità dei voti concordemente manifestati dalle rappresentanze delle banche, del commercio e dell'industria.

Fra i provvedimenti che verranno presi è ormai certa anche la emissione di buoni di cassa da due e da una lira e l'allargamento della circolazione dei biglietti di Stato da cinque e da dieci lire.

Le dotazioni per i servizi

Ad escludere ogni dubbio sulle dotazioni dei pubblici servizi, possiamo affermare che le ferrovie sono largamente provviste di carbone, olii ed altri materiali occorrenti per il servizio, almeno per sei mesi, ciò che non esclude si possano nel frattempo aumentare ancora.

In quanto alla potenzialità dei mezzi, la nostra azienda ferroviaria è in grado di far fronte a qualunque necessità dello Stato con una sollecitudine sensibilmente maggiore che in passato.

***

In quanto al grano le accurate indagini del Ministero hanno posto in sodo che, dato il recente raccolto e dato il divieto di esportazione è assicurato largamente il fabbisogno per *dieci* mesi almeno.

Ciò nonostante il Governo ha preso le necessarie disposizioni per completare la provvista, in specie per le qualità preferite negli usi industriali.

Si tenta tuttavia dalla speculazione *patriottica* di far alzare i prezzi, ma non è detto che certi tentativi debbano passare impuniti: tanto più che certi tentativi, bisogna riconoscerlo, sono più facili in Italia che in altri paesi.

Elezione politica

Collegio di Paola. — Risultato definitivo. — Iscritti 16.353, Votanti 6.696. Il cav. dott. Gustavo Pizzini riportò voti 6.678. Voti nulli e dispersi 18.

Proclamato eletto deputato Pizzini.

Ministero Interno

Erezioni in ente morale.

Con decreti di ieri sono stati eretti in enti morali i seguenti istituti:

Asilo infantile ed orfanotrofio di Ares (Cagliari) ed approvazione dello statuto organico.

Asilo infantile di Rancio Valcuvia (Como) ed approvazione dello statuto organico.

Orfanotrofio « Dominioni » di Novara e modificazione dello statuto organico.

Asilo infantile « Luigi Lovito » ed approvazione dello statuto organico.

Conservatorio « San Giuseppe » di Matera (Potenza) ed approvazione dello Statuto organico.

Ministero Esteri

AUSTRIA-UNGHERIA E ITALIA

(S) VIENNA, 13. — La *Wiener Allg. Zeitung* rileva che il Ministro degli esteri italiano on. march. Di San Giuliano, ha presentato all'Ambasciatore Merey i saluti e gli auguri del Re d'Italia. Il giornale scrive che la prova di amicizia del Sovrano alleato manifestatasi con questa attenzione sarà certamente molto apprezzata anche a Vienna.

AMBASCIATA D'AUSTRIA-UNGHERIA

S. E. il barone Macchio, Ambasciatore straordinario d'Austria-Ungheria durante il congedo di S. E. de Merey giungerà a Roma, direttamente da Vienna, oggi venerdì alle ore 13,40 e prenderà alloggio all'*Excelsior*.

UNA SMENTITA.

Il Console Generale d'Italia a Nizza smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali italiani di fucilazioni avvenute in quel dipartimento. Nessuno trovasi neppure imputato di spionaggio.

Commissariato dell'Emigrazione

PROVVEDIMENTI PER L'EMIGRAZIONE EUROPEA.

Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica:

— Le notizie che provengono dalle RR. Autorità all'estero fanno ritenere che la situazione, per quanto riguarda i nostri emigranti, è sensibilmente migliorata.

— In **Francia** vengono organizzati soccorsi nelle principali città, treni quotidiani trasportano parte degli emigranti a Modane e Ventimiglia donde vengono rapidamente inoltrati per i rispettivi comuni del Regno a cura del Ministero dell'Interno; parte sono stati e vengono tuttora diretti a Marsiglia, dove il Commissariato ha provveduto per l'invio dei vapori « *Orione* », « *Umbria* », « *Maria C.* », per trasportarli a Genova; undicimila infine sono stati avviati a Port Vendres dove si è provveduto per l'invio dei piroscafi « *Jonio* », « *Assiria* » e « *Maria C.* » distaccandolo da Marsiglia.

Altre navi si recheranno colà quanto prima, ma si trova gran difficoltà nell'avere i bastimenti stante la mancanza del carbone e la necessità di provvedere al ritiro degli emigranti in altre regioni.

Difatti il transatlantico « *Luisiana* » sta facendo carbone per partire immediatamente per Casablanca (Marocco) mentre sono in viaggio di ritorno da Tunisi, completi, il « *Marco Minghetti* » ed il « *Tocra* ». Ad Algeri è stato inviato il vapore « *Partenope* ». Si è provveduto pure all'assistenza dei connazionali che dovranno attendere altri vapori a Port-Vendre; verrà ad ogni modo fatto il possibile per inviar subito altri transatlantici.

Su ogni nave si trova imbarcato un funzionario dell'emigrazione o un ufficiale della R. Marina.

***

Dalla **Germania**, dal *Lussemburgo*, dal *Belgio* gli emigranti tardano a venire più degli altri che si trovano in Francia o in Svizzera, ma ciò dipende dal fatto che si debbono attraversare regioni non solo campo di operazioni militari, ma dove da un momento all'altro si teme avvengano scontri fra i belligeranti.

Si aggiunga che la Svizzera aveva fino a qualche tempo fa chiuse le sue frontiere settentrionali (quindi agli emigranti provenienti dall'Impero tedesco, dal Lussemburgo e dal Belgio) fino a che non fosse completamente sfollata la stazione di Chiasso.

Rimossa quest'ultima difficoltà e sfollata per conseguenza la stazione di Basilea, dove l'agglomeramento era enorme i treni proseguono regolarmente verso la nostra frontiera.

Il R. Ambasciatore a Berlino telegrafava già in data del 9 corr. che ormai i rimpatri si facevano in modo molto più regolare; la Legazione a Monaco informava pure che gli italiani concentrati in Baviera sono anche rimpatriati, via Austria-Ungheria; però molti restavano avendo trovato occupazione, a cura di quel nostro Console, nei raccolti.

Dal Console di Stuttgart si è poi ricevuto il seguente telegramma in data del 10 corr. « Oggi degli italiani che si trovano a Stuttgard e località vicine sono partiti mille e duecento, domani partono altri milletrecento; da Heilbron partiranno settecento mercoledì, da Esslinger millecinquecento giovedì; da Tuttlingen a Reutlingen milleduecentocinquanta, tutti verso Chiasso.

Il Console di Saarbrucken telegrafava il 10 di aver provveduto a quelli che si trovavano nella regione di Diedenhofen Thionville.

— Si è poi provveduto perchè l'Ispettore di emigrazione in Colonia si rechi nei distretti di Coblenz, Metz e località vicine per provvedere all'assistenza dei connazionali.

***

Dall'**Austria-Ungheria** si sono avute notizie dai Consoli di Innsbruck e di Trieste perfettamente rassicuranti. Il funzionario dell'emigrazione ad Udine segnala infatti che a Pontebba i passaggi si svolgono ormai regolarmente e che le masse anzi tendono a diminuire.

***

La **Svizzera** va rapidamente sfollandosi.

Vennero date istruzioni anche alle RR. Autorità a Sofia, a Belgrado, a Costantinopoli, a Mosca ed a quelle in Ispagna ed in Inghilterra di provvedere al rimpatrio delle persone che non potessero assolutamente trovare lavoro a causa delle condizioni del mercato e di tranquillizzare in pari tempi i connazionali, evitando un panico ingiustificato.

Ad ogni modo vennero messi a disposizione di tutte le autorità larghissimi fondi per provvedere al rimpatrio e all'assistenza dei connazionali. Quindi non v'è alcun motivo per i parenti loro in Italia di allarmarsi, quando non ricevessero notizie. Data la soppressione dei treni e l'interruzione dei regolari servizi postali e telegrafici è naturale si verifichino sovente disguidi nella corrispondenza.

Ministero Finanze

Per la benzina.

Nei depositi doganali esistono 70.000 quintali di benzina già introdotta in Italia e non ancora sdaziati. E' una buona riserva pel consumo italiano, oltre i depositi liberi dei commercianti.

Pei bottoni.

Il Ministro on. Rava ha ricevuto l'on. Vaccari, rappresentante delle fabbriche dei bottoni per regolare la esportazione di quelli non necessari ai bisogni dell'Esercito e dell'Armata.

AMMINISTRAZIONE DEI TABACCHI.

La *Gazz. uff.* pubblica il R. D. che istituisce dieci direzioni compartimentali delle coltivazioni dei tabacchi con sede a Verona, Bologna, Firenze, Arezzo, Perugia, Benevento, Cava dei Tirreni, Lecce, Palermo, e Sassari.

Ministero Tesoro

L'AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE.

Nella udienza di ieri S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Veduto il testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di banca, approvato con Regio Decreto 28 aprile 1910 n. 204;

Veduto il Decreto-Legge 4 agosto corr. n. 791 col quale il limite massimo normale della circolazione degli Istituti di emissione è stato aumentato di un terzo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato, per il Tesoro e per l'Agricoltura, Industria e Commercio

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1.

Con decorrenza da oggi e sino a nuova disposizione il limite massimo normale della circolazione degli Istituti di emissione, di che all'art. 6 del testo unico di legge sugli Istituti stessi, approvato col Regio Decreto 28 aprile 1910 n. 204, è ulteriormente aumentato di un terzo per ciascuno dei tre Istituti.

Su tale supplemento di circolazione gli Istituti di emissione corrisponderanno al tesoro il contributo dell'uno per cento in ragione di anno.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 13 agosto 1914.

F.º: VITTORIO EMANUELE.

Ministero Marina

DIMISSIONI DEL MINISTRO MILLO E NOMINA DELL'AMMIR. VIALE.

L'ammiraglio Millo, il quale, in seguito al disgraziato incidente occorsogli a Genova, aveva per due volte, a mezzo del Sottosegretario di Stato on. Battaglieri rassegnate le sue dimissioni da Ministro della Marina al Presidente del Consiglio, dimissioni che non erano state accettate, le rinnovò il primo agosto con una nobile lettera nella quale faceva presente come egli non fosse ancora in grado di dare al Paese tutta intera l'opera che le circostanze presenti richiedono.

Il Consiglio dei Ministri del 12, presieduto da S. E. Salandra, deliberò di proporre a Sua Maestà l'accettazione di tali dimissioni, esprimendo con formale deliberazione il suo vivissimo rammarico per doversi privare della preziosa collaborazione dell'ammiraglio Millo e facendo voti per la rapida guarigione di lui.

Con Decreti di ieri, 13, le dimissioni del contrammiraglio Enrico Millo, sono state accettate, ed è stato nominato Ministro della Marina il vice-ammiraglio senatore Leone Viale.

Ieri stesso il nuovo Ministro ha prestato giuramento nelle mani di Sua Maestà alla presenza del Pres. del Consiglio on. Salandra, di S. E. il gen. Brusati, primo aiutante generale e del contrammiraglio Capomazza, aiutante di campo di S. M.

***

In Italia sarà appreso con vivo dispiacere che il contrammiraglio on. Millo abbia dovuto lasciare il Dicastero della Marina, cui era stato assunto a 48 anni di età, per le condizioni della sua salute.

Augurandoci che egli si ristabilisca sollecitamente in modo da poter continuare a servire il paese come marinaio, gli porgiamo il saluto deferente del *Popolo Romano*.

***

La nomina a nuovo Ministro del vice-ammiraglio on. Viale, è accolta con viva simpatia nei circoli della Marina.

Il nuovo Ministro, che è il più anziano dei vice-ammiragli, ha 63 anni di età, e 43 di servizio.

Tenne con onore vari importanti uffici al Ministero della Marina e diresse il Dipartimento della Spezia.

Dopo il Faravelli, comandò la flotta durante la guerra libica.

Presiedeva attualmente il Consiglio superiore della Marina.

Ieri stesso, dopo avere prestato giuramento il Ministro on. Viale, si recò al Dicastero della Marina ove ebbe un lungo ed affettuoso colloquio con l'on. Millo. Quindi prese possesso del suo ufficio.

Lo stato di servizio.

Allievo scuola di marina 10 novembre 1866.

Guardiamarina 27 febbraio 1871.

Sottotenente di vascello 10 giugno 1875.

Tenente di vascello 6 maggio 1883.

Capitano di corvetta 23 luglio 1891.

Capitano di fregata 18 febbraio 1897.

Capitano di vascello 16 febbraio 1902.

Contrammiraglio 14 gennaio 1906.

Vice-ammiraglio 5 febbraio 1911.

Ha circa 21 anni di navigazione.

Cariche coperte.

Ufficiale d'ordinanza di S.A.R. il Duca di Genova dal 1886 al 1890.

Capo di Stato maggiore del Comando in capo di Spezia nel 1904.

1° aiutante di campo di S.A.R. il Duca di Genova dal 1904 al 1905.

Comandante superiore del Corpo R. Equipaggi dal 1906 al 1907.

Direttore generale degli ufficiali e servizio militare dal 1907 al 1908.

Comandante la Divisione Volante dal 1908 al 1909.

Comandante in capo int. del Dipartimento Marittimo di Napoli nel 1911.

Comandante in capo del Dipartimento di Spezia nel 1912.

Comandante in capo seconda squadra nel 1912.

Comandante in capo delle Forze navali riunite nel 1912.

Attualmente copriva la carica di Presidente del Consiglio Superiore di Marina già altre volte conferitagli.

Onorificenze militari.

Medaglia d'Africa.

Medaglia d'onore per lunga navigazione.

Medaglia Mauriziana per merito militare dei dieci lustri.

Grand'ufficiale di SS. Maurizio e Lazzaro.

Medaglia commemorativa terremoto calabro-siculo.

Medaglia d'oro per essersi segnalato nel porgere soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del 1908.

Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia.

Croce d'oro sormontata dalla Corona Reale per anzianità di servizio.

Medaglia guerra italo-turca.

Grand'ufficiale dell'Ordine militare di Savoia per R. decreto 16 marzo 1913.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO.

L'on. Battaglieri si è dimesso da Sottosegretario di Stato per ragioni di delicatezza volendo lasciare il nuovo Ministro libero nella scelta del proprio collaboratore.

Ma l'on. Viale lo ha vivamente pregato di rimanere al suo posto ad alle sue insistenze si sono aggiunte quelle dell'on. Salandra a nome di tutto il Gabinetto.

L'on. Battaglieri ha receduto quindi dalle dimissioni.

DIVISIONE NAVALE D'ISTRUZIONE.

(S) **Cagliari**, 13. — La divisione navale di istruzione, composta delle Regie Navi *Flavio Gioia*, *Etna*, ed *Amerigo Vespucci*, avente a bordo gli allievi dell'Accademia navale, ancorerà in giornata in questo porto.

A bordo salute ottima.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Il bollettino del Ministero dei LL. PP. reca le seguenti nomine e disposizioni:

Nuti ing. comm. Guido, ispettore superiore delle ferrovie dello stato,

Rodini ing. comm. barone Severino, id. id.

Nicoli ing. comm. Nicolò, capo compartimento delle ferrovie dello Stato.

Garneri ing. comm. Edoardo, capo del servizio lavori delle ferrovie dello Stato, nominati membri effetti del Consiglio superiore dei Lavori pubblici per il biennio dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1916, ed assegnati alla sez. 3ª del Consiglio stesso.

Di Mauro ing. comm. Alberto, ispettore superiore di 2ª cl. del Genio civile, assegnato alla Sezione 3ª del Consiglio superiore di Lavori pubblici.

Omboni ing. comm. Baldassare ispettore superiore di 2ª cl., nel personale di vigilanza, assegnato alla Sezione 3ª del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Amministrazione Centrale.

Casinelli ing. cav. Luigi, ispettore capo di 2ª cl. nel personale di vigilanza, attualmente all'Ufficio speciale delle ferrovie, destinato alla direzione del Circolo ferroviario d'ispezione di Catanzaro, continuando nell'incarico di segretario capo della commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti.

Gerardi ing. comm. Omero, ispettore capo di 1ª cl. nel personale di vigilanza, incaricato della direzione della Divisione 19ª presso l'Ufficio speciale delle Ferrovie.

Corsini ing. cav. Arturo, ispettore di 1ª cl. nel personale di vigilanza, dal circolo ferroviario d'ispezione di Bologna a quello di Bari.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

CONCORSO.

E' aperto presso il Ministero di agricoltura industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) concorso al posto di direttore della R. Scuola industriale di Benevento e delle annesse officine, col l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia e del disegno tecnico, con lo stipendio annuo lordo di L. 3500.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per due anni.

Il concorso è per titoli e per esami.

***

E' aperto presso il Min. di agricoltura, industriali commercio (Ispettorato generale dell'Industria) e concorso al posto di direttore della R. Scuola industriale di Pistoia, e delle annesse officine, con obbligo dell'insegnamento della tecnologia.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 5000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni.

Il concorso è per titoli e per esami.

Informazioni estere

L'UNIONE UKRANIANA.

(S) **Vienna**, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Gli ukraniani hanno costituito una organizzazione politica comune unitaria che comprende tutti i partiti ruteni, compreso il socialista.

La nuova organizzazione forma una rappresentanza dell'intero popolo ruteno e galiziano col proposito di prendere tutte le misure e tutte le disposizioni necessarie per la guerra contro la Russia e sarà ulteriormente estesa in modo da comprendere anche tutti gli ukraniani soggetti alla Russia.

Le "ultime" della guerra

LO STATO DI GUERRA FRA INGHILTERRA E FRANCIA

◆ (S) **Londra**, 12 (Ore 23.20). (*Ufficiale*). Lo stato di guerra esiste fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria a cominciare da mezzanotte.

◆ (S) **Vienna**, 13. L'Ambasciatore austro-ungarico ha ricevuto ieri la seguente Nota dal *Foreign Office* inglese:

— Per desiderio del Governo francese, che non è più in grado di porsi in relazione diretta col Governo austro-ungarico, ho da fare a Vostra Eccellenza la seguente comunicazione: Il Governo austro-ungarico, che ha dichiarato la guerra alla Serbia e per conseguenza ha aperto in Europa l'inizio delle ostilità si pose in istato di guerra colla Francia senza alcuna provocazione da parte del Governo francese.

Primo. Dopo che la Germania ebbe dichiarato guerra dapprima alla Russia e poi alla Francia, l'Austria-Ungheria prese in questo conflitto il suo partito dichiarando guerra alla Russia, che già combatteva al lato della Francia.

Secondo. Risulta da numerose informazioni degne di fede che l'Austria-Ungheria inviò truppe alla frontiera tedesca in condizioni che rappresentano una minaccia diretta contro la Francia.

In vista di questi fatti il Governo francese è costretto dichiarare al Governo austro-ungarico che prenderà tutte le misure per opporsi a questi atti e minaccie.

A questa comunicazione Sir E. Grey aggiunse la seguente dichiarazione al nostro Ambasciatore a Londra:

— *Dopo* la rottura delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Francia avuta luogo nel modo indicato, il Governo Inglese si vede nella necessità di dichiarare che, a partire da mezzanotte, vi è lo stato di guerra anche fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

— Il *Correspondenz Bureau* pubblica: A proposito di questa Nota vi è innanzi tutto da rilevare che il conflitto dell'Austria-Ungheria con uno Stato indipendente come la Serbia, particolarmente in una questione che non toccava la politica internazionale europea, non può essere considerato come una provocazione delle ostilità fra le Potenze europee. La motivazione della dichiarazione di guerra da parte della Francia trascura del tutto il fatto, certamente essenziale, che l'Austria-Ungheria fu costretta a dichiarare la guerra alla Russia già in seguito al fatto che la Russia minacciava evidentemente la Monarchia colla mobilitazione effettuata alle frontiere della Monarchia.

L'Austria-Ungheria non inviò affatto truppe alla frontiera franco-tedesca, ciò che dietro richiesta del Governo francese fu portato a sua conoscenza, con dichiarazione ufficiale.

L'argomentazione del Gabinetto francese è dunque, non solamente un'alterazione arbitraria dei fatti, ma anche una menzogna detta in piena coscienza.

Che l'Inghilterra abbia risolto di abbandonare così leggermente l'amicizia tradizionale con la Monarchia per appoggiare la causa della Francia è un fatto deplorevole, che però trova la Monarchia non impreparata e che la Monarchia, cosciente che il buon diritto è dalla sua parte, sopporta con calma.

DALLA FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 13 (ore 10.5). I giornali dicono che i prigionieri tedeschi interrogati danno l'impressione di un morale mediocre e soffrono la fame. Per la maggior parte sembrano poco intelligenti. Sembra che nessuno sappia perchè furono mobilizzati.

Il generalissimo Joffre ha conferito la medaglia militare al brigadiere dei dragoni Escoffier e la Legione d'onore al tenente dei dragoni Bryant per atti di valore.

◆ (S) **Parigi**, 13 (Ore 16.15). Il combattimento impegnato sull'Othain l'11 corrente è continuato ieri molto brillantemente.

Il primo atto fu l'attacco di due battaglioni francesi da parte di forze tedesche molto superiori. Ripiegammo, ma contrattaccammo la notte stessa, molto vigorosamente con rinforzi, costringendo i tedeschi ad una ritirata precipitosa, durante la quale ebbero numerosi morti, feriti e prigionieri ed abbandonarono una batteria di artiglieria, tre mitragliatrici e parecchi cannoni.

Il nostro vantaggio cominciò ieri.

Una batteria francese, sorprendendo il ventunesimo reggimento dragoni tedesco appiedato, lo annientò.

Il risultato di questo duplice successo fu immediatamente sensibile.

Il movimento in avanti delle forze tedesche cessò nella regione. Le loro colonne ripiegarono, seguite da presso dalle nostre.

Durante tale inseguimento trovammo nei villaggi vicini numerosi tedeschi feriti nel combattimento del giorno precedente, nove ufficiali ed un migliaio di uomini. Feriti e prigionieri restarono nelle nostre mani.

Il bombardamento di Pont-a-Musson ha fornito una prova della poca efficacia dell'artiglieria pesante tedesca.

Cento proiettili di cento chilogrammi, caduti ieri, contenenti un'enorme carica di picrite, causarono soltanto quattro morti e dodici feriti. L'effetto morale è stato nullo.

DALLA GERMANIA

L'Ambasciata di Germania a Roma riceve il seguente dispaccio ufficiale da Berlino, 13, ore 1.55 pom. « All'infuori di numerosi prigionieri di guerra francesi, belgi e russi, nessun soldato nemico si trova in territorio tedesco.

LA VENDITA DELLE NAVI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Temps* pubblica un parere dell'avvocato Clunet, ex presidente dell'istituto di diritto internazionale, relativamente alla vendita da parte della Germania alla Turchia delle navi da guerra *Goeben* e *Breslau*. L'eminente giureconsulto dichiara che questo contratto di vendita è perfettamente nullo perchè è chiaramente fatto in frode dei diritti dei terzi vale a dire delle Potenze firmatarie dei trattati di Parigi e dell'Aja. Non si può opporre loro giuridicamente il contratto. La *Goeben* e la *Breslau* appartengono sempre ai tedeschi per le Potenze indipendenti perchè *fraus omnia corrumpit*. In appoggio a questa conclusione l'avv. Clunet invoca per analogia i recenti atti diplomatici onorati dal sigillo imperiale tedesco. La dichiarazione relativa al diritto di guerra marittima fatta a Londra il 26 febbraio 1909 dichiara che il cambiamento di bandiera effettuato dalle navi mercantili per sfuggire alle conseguenze della loro nazionalità è nullo, se il cambiamento avviene mentre la nave viaggia o si trova in un porto bloccato.

Questa dichiarazione è firmata dalla Germania, dall'Austria-Ungheria, dalla Francia, dall'Inghilterra dalla Russia, ecc.

Dal punto di vista dottrinale l'Istituto di diritto internazionale nella sua sessione di Oxford del 1913 votò all'unanimità dei 54 membri, di cui otto notevoli giureconsulti tedeschi, l'inserzione nel Manuale delle leggi della guerra marittima della Dichiarazione di Londra del 26 febbraio 1909. La stessa opinione è stata parimenti già espressa dall'Istituto di diritto internazionale a Monaco di Baviera nel 1883 e ad Heidelberg nel 1887, e nell'articolo 26 del Regolamento internazionale delle prede marittime.

L'avv. Clunet conclude: Qualunque sia la fiamma issata sull'albero del *Goeben* e del *Breslau* l'europa vi distingue sempre i colori tedeschi.

LA NEUTRALITA' DELL'OLANDA.

◆ (S) **Parigi**, 13. L'Olanda ha rinnovato ufficialmente alla Francia l'assicurazione della sua neutralità e l'intenzione fermissima di farla rispettare. L'esercito olandese rappresenta una forza considerevole.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 12. — Le comunicazioni ferroviarie con Costantinopoli sono state ristabilite.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il piroscafo *America* è arrivato a New York il 12.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 agosto a L. 105.15

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 14 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105.15.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 13 (ore 16.18). — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75.20 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 82.75 — Banca di Francia fr. 4000 — Rendita serba 4 % fr. 68 — Lyonnais 1280 fr. — Saragozza fr. 341 a termine — Banca di Parigi fr. 1110.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Pascazi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrano sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 10 — Telefono 10-54.
Tariffa: 4.a pagina (in 10colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale, dalle 8 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 84, dalle 10 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 12 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 9 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e loggia di Raffaello Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranese, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA. — *Luce*, v. Rasella 46, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica a Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO IN TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla a Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musaici del Musaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6,30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15,30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).
Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.
Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.
Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.
Velletri-Albano: 6.36 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 16.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.
Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.
Marino-Castelg.-Albano: 7.3 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.10 - 17.49 - 19.12 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 13.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (l) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.25	6.50	8.2[illegible]	9.30	11.40	10.10	16.17	19.—	—	—
Bagni	6.24	7.22	8.?	10.15	12.40	16.—	17.5	19.51	—	—
V. Adriana	6.45	7.56	9.30	10.26	12.9	16.18	17.24	20.6	—	—
Tivoli	6.55	7.54	9.30	10.44	13.20	16.24	17.40	20.25	—	—
										festivo
Tivoli	6.35	7.27	8.40	9.05	11.20	14.00	17.10	18.30	20.50	
V. Adriana	5.49	7.39	8.54	10.6	11.30	14.12	17.26	18.37	21.?	
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.14	11.02	16.9	17.40	18.54	21.15	
Roma	7.15	8.5	10.1	11.10	12.40	16.17	18.22	20.5	22.10	

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	0.40	7.20 / 13.25	8.35 / 11.—	15.30a	13.— / 19.50	12.40 / 22.55
Pisa-Torino	8.—	8.20		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		13.20	15.30	18.55b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	19.30a	21.5	23.30
Pisa-Milano							
Orvieto				19.10			
Tivoli-Avezzano	8.35	7.55	12.—	19.10	19.40		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	5.20	8.10 festiv	fer.	9.35 / 15.55	12.10 / 20.15	18.— / 21.30	17.10 festive
Velletri-Terracina	6.45	12.65	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10	6.10	8.30	12.30	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.16			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.26	8.25 / 17.40	10.— / 20.25	11.55 / 22.15	13.45 / 22.50	14.30
Torino-Pisa	7.10		9.15	13.15	15.40	19.15	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.50	23.00	
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.10	16.50		16.56	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55 / 21.40	11.45 fest.	20.30 / 22.30
Terracina-Velletri		9.23		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	13.28	16.40	21.35	21.38a		
Subiaco-Mandela	8.30		9.00	15.20	20.16		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) - 8.50 - 7.32 (b) - 8.50 - 14 - 14.7 fest. (b) 19.10.

Partenze Ladispoli.

5.24 - 10.53 - 15.18 - 18.32 (a) - 19.15 - 19.35 fest. - 21.51 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Serofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.0
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana	p. 6.40	10.27	15.4	10.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	1.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Serofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a. 9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel.	p. 5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.48	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.49	21.30
Viterbo	a. 7.30	9.56	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.55 - 9.52 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1. - 22.35 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 18.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 18.21 - 22.20.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso a lungo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lo[illegible]zio Caro 67, interno 11. 1300

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 18 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Ghirardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza palato, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capocci *Consultazioni gratis*

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1300